

GRUPPO GEFRA
RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2016

SOMMARIO

1.	ORGANI SOCIALI	4
2.	INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	5
3.	STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN.....	6
4.	SINTESI DELL'ANDAMENTO DEL GRUPPO	7
5.	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI	8
6.	ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE 2016	9
7.	ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2016	12
8.	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2016	16
9.	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	19
10.	INVESTIMENTI.....	20
11.	ATTIVITA' OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA.....	21
12.	RISULTATI PER AREA DI BUSINESS	22
	12.1) BUSINESS SENSORI	22
	12.2) BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE.....	24
	12.3) BUSINESS AZIONAMENTI.....	26
13.	RISORSE UMANE.....	28
14.	FATTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE 2016.....	28
15.	FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2016.....	28
16.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	28
17.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	29
18.	PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)	33
19.	PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	34
20.	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	35
21.	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	36
22.	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	37
23.	NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE.....	39
24.	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	62

1. ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Ennio Franceschetti
Amministratore Delegato	Maria Chiara Franceschetti
Vice presidente	Romano Gallus
Consigliere	Marco Mario Agliati (*)
Consigliere	Andrea Franceschetti
Consigliere	Giovanna Franceschetti
Consigliere	Daniele Piccolo (*)
Consigliere	Monica Vecchiati (*)
Consigliere	Cesare Giovanni Vecchio (*)

Collegio Sindacale

Presidente	Marco Gregorini
Sindaco effettivo	Primo Ceppellini
Sindaco effettivo	Maria Alessandra Zunino de Pignier
Sindaco supplente	Guido Ballerio
Sindaco supplente	Rossella Rinaldi

Comitato per il controllo interno

- Cesare Giovanni Vecchio
- Marco Mario Agliati
- Monica Vecchiati

Comitato per la remunerazione

- Romano Gallus
- Daniele Piccolo
- Cesare Giovanni Vecchio

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Gefran S.p.A. del 21 aprile 2016 ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e della relazione semestrale della Gefran S.p.A., nonché del Bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata del Gruppo Gefran per il periodo di nove anni fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010.

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

2. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

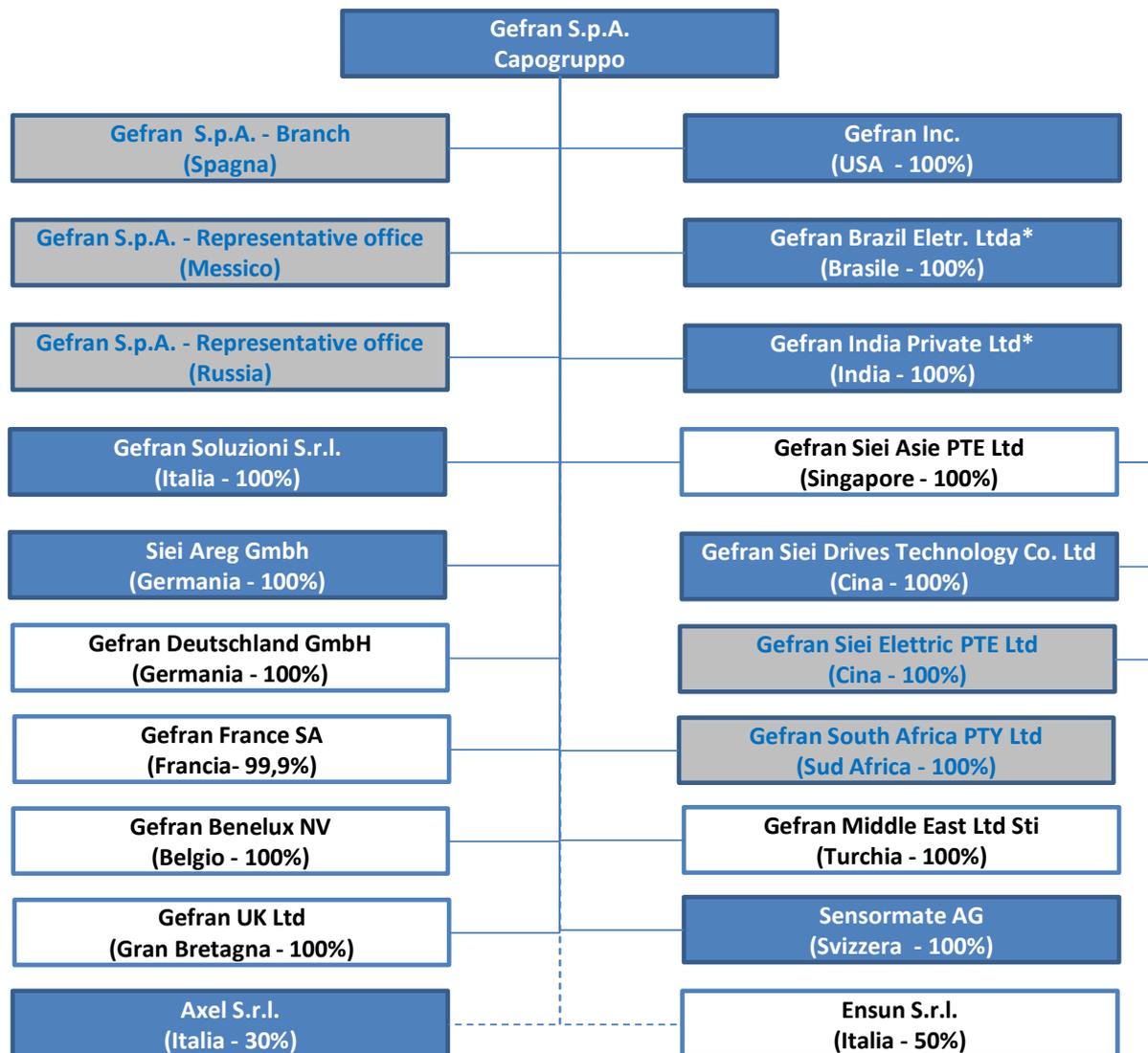
In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

- **Valore aggiunto:** si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBIT:** si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e della imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Attivo immobilizzato netto:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Avviamento
 - Attività immateriali
 - Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
 - Partecipazioni valutate al patrimonio netto
 - Partecipazioni in altre imprese
 - Crediti ed altre attività non correnti
 - Imposte anticipate
- **Capitale d'esercizio:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altre attività
 - Crediti tributari
 - Fondi correnti
 - Debiti tributari
 - Altre passività
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi;
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti finanziari a medio – lungo termine
 - Debiti finanziari a breve termine
 - Passività finanziarie per strumenti derivati
 - Attività finanziarie per strumenti derivati
 - Disponibilità e crediti finanziari a breve termine

3. STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN



- Unità produttive**
- Filiali commerciali**
- Filiali non operative / in liquidazione**

(*) Gefran India e Gefran Brasil in via indiretta tramite Gefran UK

4. SINTESI DELL'ANDAMENTO DEL GRUPPO

I primi nove mesi dell'esercizio 2016 si chiudono per il Gruppo Gefran con ricavi pari ad Euro 88.567 mila, in crescita del 2,2% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. L'evoluzione dei ricavi per area geografica vede buoni risultati in Italia (+4,8%), nell'Unione Europea (+4,1%), in Nord America (+3,1%) e nel Resto del mondo (+14,7%).

Dal punto di vista dei business, al 30 settembre 2016 si registra una crescita nei sensori (+2,4%) e nei componenti per automazione (+5,8%), mentre sono stabili le vendite degli azionamenti (+0,1%).

Continua ad essere positiva la raccolta degli ordini: nel terzo trimestre dell'anno corrente è stata pari a Euro 28.707 mila. Il dato progressivo al 30 settembre 2016 è in crescita del 4,8% rispetto al pari periodo del 2015. Il backlog è pari a Euro 21.459 mila e supera di 20 punti percentuali il dato del pari periodo 2015.

In linea con quanto previsto nel piano industriale che ha interessato tutte le società del Gruppo, la riorganizzazione dei processi interni ha reso più efficiente la struttura, portando una diminuzione del numero dei dipendenti e del relativo costo, nonché un minor impiego di risorse sotto forma di servizi e costi di gestione.

Nel mese di febbraio in Gefran S.p.A. è stata formalmente aperta una procedura di mobilità per complessivi 55 dipendenti a fronte della quale sono stati stanziati costi di ristrutturazione per complessivi Euro 1.700 mila. Al 30 settembre 2016 la ristrutturazione può considerarsi completata con l'individuazione di tutti gli esuberanti, che hanno espresso la non opposizione al licenziamento, che verrà formalizzato nel mese di dicembre 2016. A supporto del piano è stato attivato l'ammortizzatore sociale della "cassa integrazione guadagni straordinaria", per il periodo da aprile a dicembre 2016.

L'EBITDA si attesta al 8,6% dei ricavi e l'EBIT al 3,3%; entrambi gli indicatori sono negativamente influenzati dall'impatto delle componenti non ricorrenti, per Euro 1.518 mila, al netto delle quali sarebbero stati rispettivamente pari a 10,4% e 5,0% dei ricavi.

L'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 16.122 mila, in miglioramento di Euro 8.756 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2015, grazie al ritorno all'utile del Gruppo nonché alla riduzione del capitale circolante, anche come incidenza percentuale sui ricavi.

Come già segnalato in sede di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, nel corso del secondo trimestre sono state formalizzate tutte le lettere di "Waiver" relative ai finanziamenti per i quali, al 31 dicembre 2015, non era stato rispettato il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA. La totalità degli istituti di credito coinvolti ha comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.

Il 21 marzo 2016 si è concretizzata la trattativa per la cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, ceduto ad un distributore spagnolo, già cliente Gefran, per un corrispettivo lordo di Euro 650 mila.

In data 5 agosto 2016 Gefran ha siglato l'accordo definitivo per la cessione delle attività del settore fotovoltaico ad una società indiana. Secondo i termini dell'accordo viene trasferito, tramite un contratto di licenza, il know how per produrre e vendere gli inverter di stringa, principale prodotto di Gefran per il fotovoltaico per un corrispettivo di Euro 400 mila oltre a royalties per ogni prodotto venduto. È prevista inoltre un'opzione di acquisto per gli altri prodotti che compongono l'offerta di Gefran nel fotovoltaico al prezzo di ulteriori Euro 800 mila, da esercitarsi entro 4 mesi dal ricevimento dei materiali oggetto del contratto in India.

Infine nel corso dei primi nove mesi dell'anno, il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 2.048 mila (Euro 3.484 mila nel pari periodo 2015).

5. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI

Le riclassifiche al bilancio, eseguite in applicazione del principio Ifrs 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" e relative alle decisioni prese riguardo la cessione del comparto fotovoltaico e del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, sono state applicate retrospettivamente anche sui dati relativi al terzo trimestre 2015.

I valori riportati di seguito, se non specificato diversamente, si riferiscono alle sole attività operative continuative.

Principali dati economici di Gruppo

(Euro / .000)	30 set. 2016		30 set. 2015		3° trim. 2016		3° trim. 2015	
Ricavi	88.567	100,0%	86.624	100,0%	28.905	100,0%	26.759	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.597	8,6%	3.260	3,8%	2.971	10,3%	523	2,0%
Reddito operativo (EBIT)	2.923	3,3%	(1.468)	-1,7%	1.411	4,9%	(1.008)	-3,8%
Risultato ante imposte	1.938	2,2%	(2.605)	-3,0%	1.091	3,8%	(2.300)	-8,6%
Risultato da attività operative	515	0,6%	(3.941)	-4,5%	460	1,6%	(2.707)	-10,1%
Risultato da attività disponibili per la vendita	486	0,5%	(187)	-0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato netto del Gruppo	1.001	1,1%	(4.128)	-4,8%	460	1,6%	(2.707)	-10,1%

Principali dati economici di Gruppo, escluse le componenti non ricorrenti

(Euro / .000)	30 set. 2016		30 set. 2015		3° trim. 2016		3° trim. 2015	
Ricavi	88.046	100,0%	86.624	100,0%	28.905	100,0%	26.759	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.115	10,4%	3.260	3,8%	2.971	10,3%	523	2,0%
Reddito operativo (EBIT)	4.441	5,0%	(1.468)	-1,7%	1.411	4,9%	(1.008)	-3,8%
Risultato ante imposte	3.456	3,9%	(2.605)	-3,0%	1.091	3,8%	(2.300)	-8,6%
Risultato da attività operative	2.033	2,3%	(3.941)	-4,5%	460	1,6%	(2.707)	-10,1%
Risultato da attività disponibili per la vendita	486	0,6%	(187)	-0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato netto del Gruppo	2.519	2,9%	(4.128)	-4,8%	460	1,6%	(2.707)	-10,1%

Principali dati patrimoniali-finanziari di Gruppo

(Euro / .000)	30 settembre 2016		31 dicembre 2015	
Capitale investito da attività operative	77.999		86.508	
Capitale circolante netto	34.986		40.166	
Patrimonio netto	63.091		62.984	
Posizione finanziaria netta	(16.122)		(24.878)	

(Euro / .000)	30 settembre 2016		30 settembre 2015	
Cash flow operativo	11.920		2.513	
Investimenti	2.048		3.484	

6. ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL TERZO TRIMESTRE 2016

(Euro / .000)	3° trim. 2016			3° trim. 2015			Var. 2016-2015	
	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	Valore Esc. non ric.	%
A Ricavi	28.905	0	28.905	26.759	0	26.759	2.146	8,0%
B Incrementi per lavori interni	179		179	376		376	(197)	-52,4%
C Consumi di materiali e prodotti	10.416		10.416	9.026		9.026	1.390	15,4%
D Valore Aggiunto (a+b-c)	18.668	0	18.668	18.109	0	18.109	559	3,1%
E Altri costi operativi	5.688		5.688	6.846		6.846	(1.158)	-16,9%
F Costo del personale	10.009	0	10.009	10.740	0	10.740	(731)	-6,8%
G Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	2.971	0	2.971	523	0	523	2.448	468,1%
H Ammortamenti e svalutazioni	1.560		1.560	1.531		1.531	29	1,9%
I Reddito operativo - EBIT (g-h)	1.411	0	1.411	(1.008)	0	(1.008)	2.419	-240,0%
L Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(378)		(378)	(1.343)		(1.343)	965	-71,9%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	59		59	51		51	8	15,7%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	1.092	0	1.092	(2.300)	0	(2.300)	3.392	-147,5%
o Imposte	(632)		(632)	(407)		(407)	(225)	55,3%
p Risultato da attività operative (n±o)	460	0	460	(2.707)	0	(2.707)	3.167	-117,0%
q Risultato da attività disponibili per la vendita	0		0	0		0	0	
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	460	0	460	(2.707)	0	(2.707)	3.167	-117,0%

I **ricavi** del terzo trimestre 2016 ammontano ad Euro 28.905 mila, in crescita di Euro 2.146 mila rispetto al pari periodo 2015 (+8,0%) principalmente grazie ai risultati positivi registrati in Italia e nell'Unione Europea, soprattutto dal business componenti per automazione.

Gli ordini acquisiti nel terzo trimestre ammontano ad Euro 28.707 mila, in crescita di Euro 998 mila (+3,6%) rispetto al terzo trimestre 2015. La ripresa registrata dagli ordini è riconducibile principalmente alle performance positive del business componenti per automazione, in crescita del 15,9% rispetto al terzo trimestre 2015.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	3° trim. 2016		3° trim. 2015		Var. 2016-2015	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	8.455	29,3%	7.188	26,9%	1.267	17,6%
Unione europea	7.991	27,6%	7.223	27,0%	768	10,6%
Europa non UE	1.515	5,2%	1.585	5,9%	(70)	-4,4%
Nord America	3.247	11,2%	3.423	12,8%	(176)	-5,1%
Sud America	1.039	3,6%	894	3,3%	145	16,2%
Asia	6.479	22,4%	6.287	23,5%	192	3,1%
Resto del Mondo	179	0,6%	159	0,6%	20	12,6%
Totale	28.905	100%	26.759	100%	2.146	8%

Nella suddivisione per **area geografica** si riscontra una crescita del terzo trimestre in doppia cifra in Italia (+17,6%), in Sud America (+16,2%) e nell'Unione Europea (+10,6%). Positivo anche il risultato dell'Asia (+3,1%) e del Resto del Mondo rispetto al terzo trimestre 2015, mentre risultano in contrazione gli altri mercati di riferimento.

Di seguito si riporta la sintesi economica per business del terzo trimestre 2016 ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

(Euro / .000)	3° trimestre 2016					3° trimestre 2015				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Sensori	11.821	3.239	27,4%	2.668	22,6%	11.156	2.611	23,4%	2.089	18,7%
Componenti per l'automazione	7.650	736	9,6%	287	3,8%	6.313	(161)	-2,6%	(647)	-10,2%
Azionamenti	10.375	(1.004)	-9,7%	(1.544)	-14,9%	9.752	(1.927)	-19,8%	(2.450)	-25,1%
Elisioni	(941)					(462)				
Totale	28.905	2.971	10,3%	1.411	4,9%	26.759	523	2,0%	(1.008)	-3,8%

La ripartizione dei **ricavi per area di business** mostra una crescita rispetto al pari periodo 2015 che ha interessato tutti i business, pari rispettivamente a Euro 665 mila (+6,0%) per i sensori, a Euro 1.337 mila (+21,2%) per i componenti per l'automazione e ad Euro 623 mila (+6,4%) per gli azionamenti.

Il **valore aggiunto** del terzo trimestre ammonta ad Euro 18.668 mila (64,6% dei ricavi), in diminuzione di 3,1 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2015, per effetto della crescita dell'incidenza delle materie prime sul fatturato (dal 33,7% del terzo trimestre 2015 all'attuale 36,0%) e della contestuale diminuzione delle capitalizzazioni di costi per ricerca e sviluppo, inferiori di Euro 197 mila rispetto al pari periodo 2015. La crescita dei ricavi genera un incremento del valore aggiunto di Euro 1.373 mila, la contrazione dei margini erode valore aggiunto per Euro 617 mila mentre la riduzione nella capitalizzazione dei costi di sviluppo influisce negativamente sul valore aggiunto per Euro 197 mila.

Gli **altri costi operativi** del terzo trimestre 2016 sono risultati pari a Euro 5.688 mila, con una riduzione di Euro 1.158 mila (pari al 16,9%) rispetto al terzo trimestre 2015. Tale risparmio è stato ottenuto grazie ad una maggiore efficienza a seguito della riorganizzazione dei processi del Gruppo. L'incidenza sui ricavi passa infatti dal 25,6% del terzo trimestre 2015 all'attuale 19,7%.

Il **costo del personale** del terzo trimestre 2016 ammonta ad Euro 10.009 mila e si confronta con Euro 10.740 mila del medesimo periodo 2015; la riduzione di Euro 731 mila riflette principalmente i benefici derivanti dalla rilevante riorganizzazione delle controllate del Gruppo e della stessa Gefran S.p.A.; al 30 settembre 2016 il numero dei dipendenti è stato ridotto di 39 risorse rispetto al dicembre 2015, e di 70 in confronto con il 30 settembre 2015, in particolare nella Capogruppo.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) del terzo trimestre ammonta ad Euro 2.971 mila, in crescita di Euro 2.448 mila rispetto al pari periodo 2015 ed è pari al 10,3% dei ricavi (2,0% nel terzo trimestre 2015), per l'effetto congiunto della crescita dei ricavi e dei risparmi realizzati sugli altri costi operativi e sul costo del personale.

Il **risultato operativo** (EBIT) del terzo trimestre 2016 è positivo e pari a Euro 1.411 mila e si confronta con un EBIT negativo di Euro 1.008 mila del medesimo periodo 2015.

Gli **oneri finanziari netti** del terzo trimestre 2016 ammontano ad Euro 378 mila e si confrontano con oneri finanziari netti del terzo trimestre 2015 di Euro 1.343 mila. Includono oneri finanziari collegati all'indebitamento del Gruppo per Euro 190 mila (Euro 310 mila al 30 settembre 2015), proventi finanziari per Euro 12 mila e il saldo negativo delle differenze derivanti da transazioni valutarie per Euro 200 mila (quest'ultimo negativo e pari a Euro 1.076 mila nel terzo trimestre 2015).

I **proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** risultano pari ad Euro 59 mila (Euro 51 mila nel terzo trimestre 2015) ed attengono principalmente alla quota parte del risultato positivo del Gruppo Ensun S.r.l.

Le **imposte** del terzo trimestre 2016 sono negative per Euro 632 mila e si confrontano con Euro 407 mila negative del pari periodo dell'esercizio precedente. Sono composte da imposte correnti negative per Euro 669 mila (Euro 225 mila nel terzo trimestre 2015), attribuibili principalmente alle imposte della

Capogruppo Gefran S.p.A., e da imposte differite positive per Euro 37 mila (negative per Euro 152 mila nel terzo trimestre 2015).

Il **risultato da attività operative** del terzo trimestre 2016 è positivo e pari a Euro 460 mila e si confronta con un risultato negativo di Euro 2.707 mila del pari periodo 2015.

Il **risultato da attività disponibili per la vendita** del terzo trimestre 2016 è pari a zero Euro, al pari del terzo trimestre del 2015. La voce include il risultato netto di gestione del business fotovoltaico, dopo che lo stesso è stato riclassificato in applicazione dell'Ifrs 5, a seguito della decisione degli amministratori di cedere il ramo di business. Il risultato del terzo trimestre è inclusivo dei proventi pari a Euro 400 mila derivanti dalla stipula del contratto di cessione della licenza per la produzione e la vendita degli inverter di stringa ad un gruppo indiano, iscritti al netto dei costi sostenuti da Gefran per la cessione, che al 30 settembre sono stimati in Euro 400 mila, con un risultato netto della cessione pari a zero Euro.

Il **risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre 2016 è positivo e pari a Euro 460 mila e si confronta con un risultato negativo di Euro 2.707 mila del pari periodo 2015.

7. ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 30 SETTEMBRE 2016

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(Euro / .000)	30 settembre 2016			30 settembre 2015			Var. 2016-2015	
	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	Valore Esc. non ric.	%
a Ricavi	88.046	(521)	88.567	86.624	0	86.624	1.422	1,6%
b Incrementi per lavori interni	879		879	1.359		1.359	(480)	-35,3%
c Consumi di materiali e prodotti	30.481		30.481	28.831		28.831	1.650	5,7%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	58.444	(521)	58.965	59.152	0	59.152	(708)	-1,2%
e Altri costi operativi	16.879		16.879	19.914		19.914	(3.035)	-15,2%
f Costo del personale	32.450	(2.039)	34.489	35.978	0	35.978	(3.528)	-9,8%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	9.115	1.518	7.597	3.260	0	3.260	5.855	179,6%
h Ammortamenti e svalutazioni	4.674		4.674	4.728		4.728	(54)	-1,1%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	4.441	1.518	2.923	(1.468)	0	(1.468)	5.909	-402,5%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(1.000)		(1.000)	(1.263)		(1.263)	263	-20,8%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	15		15	126		126	(111)	-88,1%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	3.456	1.518	1.938	(2.605)	0	(2.605)	6.061	-232,7%
o Imposte	(1.423)		(1.423)	(1.336)		(1.336)	(87)	6,5%
p Risultato da attività operative (n±o)	2.033	1.518	515	(3.941)	0	(3.941)	5.974	-151,6%
q Risultato da attività disponibili per la vendita	486		486	(187)		(187)	673	-359,9%
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	2.519	1.518	1.001	(4.128)	0	(4.128)	6.647	-161,0%

I **ricavi** dei primi nove mesi del 2016 ammontano ad Euro 88.567 mila e si confrontano Euro 86.624 mila del pari periodo 2015. I ricavi del 2016 includono i contributi governativi registrati dalla filiale cinese, pari a Euro 521 mila e relativi a incentivi per la ricerca e sviluppo riconosciuti a società tecnologiche. Al netto di tale incentivo la crescita dei ricavi è pari a Euro 1.422 mila (+1,6%) ed è riconducibile principalmente alla crescita registrata in Italia e nell'Unione Europea.

Gli ordini acquisiti complessivamente nei primi nove mesi dell'anno ammontano ad Euro 94.868 mila, in crescita del 4,8% rispetto all'ordinato del pari periodo del 2015. Il backlog, pari ad Euro 21.459 mila, si mantiene ad un livello in linea con il dato di giugno 2016 (Euro 21.740 mila) ed è in crescita del 19,3% rispetto al dato registrato al 30 settembre 2015. L'ordinato risulta in crescita per tutti i singoli business del Gruppo; da segnalare in particolare la crescita dei trasduttori di posizione (+6%) e dei sensori di pressione industriale (+15,7%) nel business sensori, quella della famiglia dei controllori di potenza (+47,8%) nel business componenti per l'automazione e quella degli inverter industriali (+8%) del business azionamenti.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	30 settembre 2016		30 settembre 2015		Var. 2016-2015	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	26.104	29,6%	24.903	28,7%	1.201	4,8%
Unione europea	24.558	27,9%	23.601	27,2%	957	4,1%
Europa non UE	4.789	5,4%	4.797	5,5%	(8)	-0,2%
Nord America	10.663	12,1%	10.341	11,9%	322	3,1%
Sud America	2.914	3,3%	3.231	3,7%	(317)	-9,8%
Asia	19.046	21,6%	19.321	22,3%	(275)	-1,4%
Resto del Mondo	493	0,6%	430	0,5%	63	14,7%
Totale	88.567	101%	86.624	100%	1.943	2%

La suddivisione per **area geografica** vede una crescita dei ricavi in Italia (+4,8% rispetto al pari periodo 2015), dell'Unione europea (+4,1%), del Nord America (+3,1%) e del resto del Mondo (+14,7%), mentre risultano in contrazione gli altri mercati di riferimento.

Le vendite nel mercato Sud americano sono in diminuzione di Euro 317 mila rispetto ai primi nove mesi del 2015, a causa dall'andamento sfavorevole del Real brasiliano nei confronti dell'Euro, al netto del quale le vendite nell'area sarebbero state sostanzialmente in linea rispetto al pari periodo del 2015.

I ricavi nell'area asiatica sono pari a Euro 19.046 mila al 30 settembre 2016 e si confrontano con ricavi per Euro 19.321 mila del pari periodo 2015. Le vendite nell'area sono negativamente influenzate dalle dinamiche dei cambi della Rupia indiana e del Renminbi cinese rispetto all'Euro, che hanno influito complessivamente per Euro 150 mila sui ricavi dei primi nove mesi del 2016 ed al netto dei quali la variazione negativa sarebbe stata più contenuta (-0,6%).

Di seguito si riporta la sintesi economica per business al 30 settembre 2016 ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Euro / .000)	30 settembre 2016					30 settembre 2015				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Sensori	37.058	9.917	26,8%	8.244	22,2%	36.202	8.736	24,1%	7.166	19,8%
Componenti per l'automazione	24.134	1.416	5,9%	34	0,1%	22.807	54	0,2%	(1.475)	-6,5%
Azionamenti	29.911	(3.736)	-12,5%	(5.355)	-17,9%	29.878	(5.530)	-18,5%	(7.159)	-24,0%
Elisioni	(2.536)					(2.263)				
Totale	88.567	7.597	8,6%	2.923	3,3%	86.624	3.260	3,8%	(1.468)	-1,7%

La ripartizione dei **ricavi per area di business** mostra una crescita per tutti business del Gruppo. Il business dei sensori vede una crescita dei ricavi di Euro 856 mila rispetto al settembre 2015 (+2,4%), grazie alle performances positive delle famiglie dei trasduttori senza contatto, dei trasduttori di forza e della pressione industriale. I componenti per l'automazione mostrano ricavi in crescita per Euro 1.327 mila (+5,8% rispetto al pari periodo 2015), registrando un aumento significativo in particolare nelle categorie di prodotto del controllo di potenza. I ricavi del business azionamenti sono invece sostanzialmente in linea con il pari periodo dell'esercizio precedente, ma includono i già citati contributi governativi non ricorrenti per Euro 521 mila, al netto dei quali il business registra una leggera contrazione (-1,6%) rispetto al 2015.

Il **valore aggiunto** al 30 settembre ammonta ad Euro 58.965 mila ed è pari al 66,6% dei ricavi, in diminuzione rispetto ai primi nove mesi del 2015 sia in termini assoluti (Euro 187 mila) sia come incidenza percentuale sui ricavi (-1,7%). Tale riduzione del valore aggiunto è riconducibile ad una significativa svalutazione del magazzino del business azionamenti della controllata cinese per Euro 783 mila, alla minor marginalità delle vendite per Euro 198 mila ed alla riduzione delle capitalizzazioni per la ricerca e sviluppo per Euro 480 mila, solo parzialmente contrastati dall'effetto positivo dato dalla crescita dei volumi e pari a Euro 1.274 mila.

Al netto dei proventi non ricorrenti per incentivi governativi nella filiale cinese e pari a Euro 521 mila, il valore aggiunto dei primi nove mesi del 2016 è pari ad Euro 58.444 mila (66,4% dei ricavi) e si confronta con Euro 59.152 mila del pari periodo 2015.

Gli **altri costi operativi** al 30 settembre 2016 ammontano a Euro 16.879 mila (Euro 19.914 mila nello stesso periodo 2015), in diminuzione di Euro 3.035 mila (-15,2%); tale risparmio è stato ottenuto grazie ad una maggiore efficienza ottenuta a seguito della riorganizzazione dei processi del Gruppo ed in particolare in Gefran S.p.A.. L'incidenza sui ricavi passa dal 23,0% dei primi nove mesi del 2015 all'attuale 19,1%.

Il **costo del personale** dei primi nove mesi del 2016 ammonta ad Euro 34.489 mila e si confronta con Euro 35.978 mila del pari periodo 2015; la riduzione di Euro 1.489 mila riflette l'effetto positivo della rilevante riorganizzazione delle controllate del Gruppo e della stessa Gefran S.p.A.. I benefici al 30 settembre 2016 superano l'effetto dei costi di ristrutturazione non ricorrenti, sostenuti dalla Capogruppo Gefran S.p.A. per la liquidazione della branch spagnola (Euro 192 mila), per l'apertura di una procedura di mobilità per 55 dipendenti negli stabilimenti italiani (Euro 1.700 mila) e dalle filiali tedesca e cinese (Euro 147 mila) per operazioni di ristrutturazione mirate.

Al netto di tali componenti non ricorrenti, complessivamente negative e pari a Euro 2.039 mila, i costi del personale sono pari a Euro 32.450 mila, in diminuzione di Euro 3.528 mila rispetto al 30 settembre 2015 e con un'incidenza sui ricavi del 36,9%, inferiore di 4,7 punti percentuali rispetto al dato del pari periodo 2015.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) al 30 settembre 2016 ammonta ad Euro 7.597 mila (Euro 3.260 mila nello stesso periodo 2015) ed è pari all'8,6% dei ricavi, in crescita rispetto al pari periodo 2015 per Euro 4.337 mila in valore assoluto e di 4,8 punti in termini di incidenza sui ricavi.

Escludendo le componenti non ricorrenti, complessivamente negative e pari a Euro 1.518 mila, l'EBITDA dei primi nove mesi del 2016 è pari ad Euro 9.115 mila (10,4% dei ricavi), in miglioramento rispetto allo stesso periodo 2015 sia in termini assoluti (Euro 5.855 mila) sia in relazione al rapporto con i ricavi (con una crescita di 6,6 punti percentuali rispetto al 3,8% del 2015).

Il **risultato operativo** (EBIT) al 30 settembre 2016 è positivo e pari a Euro 2.923 mila (3,3% sui ricavi) e si confronta con un EBIT negativo e pari a Euro 1.468 mila dello stesso periodo del 2015.

Escludendo le già citate componenti non ricorrenti complessivamente negative e pari a Euro 1.518 mila, il risultato operativo ammonta a Euro 4.441 mila ed è pari al 5,0% dei ricavi, in crescita rispetto al valore dei primi nove mesi del 2015 di Euro 5.909. Le motivazioni attinenti all'andamento del risultato operativo sono analoghe alle dinamiche relative all'EBITDA.

Gli **oneri finanziari netti** al 30 settembre 2016 ammontano ad Euro 1.000 mila e si confrontano con oneri finanziari netti del pari periodo 2015 di Euro 1.263 mila. Includono oneri finanziari collegati all'indebitamento del Gruppo per Euro 651 mila (Euro 1.033 mila al 30 settembre 2015), proventi finanziari per Euro 72 mila (Euro 132 mila al 30 settembre 2015) e il saldo negativo delle differenze derivanti da transazioni valutarie per Euro 421 mila (quest'ultimo ancora negativo e pari a Euro 244 mila nel pari periodo 2015).

I **proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** risultano pari a Euro 15 mila (positivi e pari a Euro 126 mila nei primi nove mesi del 2015) ed attengono principalmente alla quota parte del risultato positivo del Gruppo Ensun S.r.l..

Le **imposte** al 30 settembre 2016 sono negative e pari ad Euro 1.423 mila e si confrontano con Euro 1.336 mila del pari periodo 2015. Sono composte da imposte correnti negative per Euro 1.567 mila, in crescita di Euro 552 mila rispetto al pari periodo 2015 principalmente per la rilevazione di imponibili Ires ed Irap nella Capogruppo Gefran S.p.A., e da imposte differite positive per Euro 144 mila (negative e pari a Euro 321 mila nel pari periodo 2015), originate principalmente in capo a Gefran S.p.A. ed alla controllata cinese Gefran Siei Drives Technology Co. Ltd..

Il **risultato da attività operative** al 30 settembre 2016 è positivo e pari a Euro 515 mila e si confronta con un risultato negativo di Euro 3.941 mila del pari periodo 2015.

Escludendo tutte le componenti non ricorrenti, il risultato da attività operative è positivo e pari ad Euro 2.033 mila, con un'incidenza sui ricavi del 2,3%, in miglioramento di Euro 5.974 mila rispetto al 30 settembre 2015.

Il **risultato da attività disponibili per la vendita** al 30 settembre 2016 è positivo e pari a Euro 486 mila. Include il risultato della cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica ad un distributore spagnolo per Euro 486 mila e l'effetto netto della stipula del contratto di cessione della licenza per la produzione e la vendita degli inverter di stringa

ad un gruppo indiano, pari a zero migliaia di Euro. In particolare i proventi derivanti dalla cessione della licenza sono pari a Euro 400 mila e sono iscritti al netto dei costi sostenuti da Gefran per la cessione, che al 30 settembre sono stimati in Euro 400 mila. Il dato si confronta con un risultato negativo di Euro 187 mila del 2015, che include invece il risultato netto di gestione del business fotovoltaico.

Il **risultato netto del Gruppo** è positivo per Euro 1.001 mila e si confronta con un risultato negativo e pari a Euro 4.128 mila del 30 settembre 2015.

Escludendo l'impatto delle componenti non ricorrenti, il risultato dei primi nove mesi del 2016 è positivo e pari a Euro 2.519 mila, con un miglioramento rispetto allo stesso periodo 2015 di Euro 6.647 mila.

8. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 SETTEMBRE 2016

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo Gefran al 30 settembre 2016 risulta così composto:

(Euro / .000)	GRUPPO GEFRAN		30 settembre 2016		31 dicembre 2015	
			valore	%	valore	%
Immobilizzazioni immateriali			14.387	18,2	15.126	17,2
Immobilizzazioni materiali			37.110	46,8	39.389	44,8
Immobilizzazioni finanziarie			8.458	10,7	8.202	9,3
Attivo immobilizzato netto			59.955	75,7	62.717	71,4
Rimanenze			23.432	29,6	22.674	25,8
Crediti commerciali			31.131	39,3	34.023	38,7
Debiti commerciali			(19.577)	(24,7)	(16.531)	(18,8)
Altre attività/passività			(7.676)	(9,7)	(8.246)	(9,4)
Capitale d'esercizio			27.310	34,5	31.920	36,3
Fondi per rischi ed oneri			(3.063)	(3,9)	(1.856)	(2,1)
Fondo imposte differite			(820)	(1,0)	(868)	(1,0)
Benefici relativi al personale			(5.383)	(6,8)	(5.405)	(6,2)
Capitale investito da attività operative			77.999	98,5	86.508	98,5
Capitale investito da attività disponibili per la vendita			1.214	1,5	1.354	1,5
Capitale investito Netto			79.213	100,0	87.862	100,0
Patrimonio netto			63.091	79,6	62.984	71,7
Debiti finanziari non correnti			18.508	23,4	10.879	12,4
Debiti finanziari correnti			12.930	16,3	38.352	43,7
Passività finanziarie per strumenti derivati			251	0,3	274	0,3
Attività finanziarie per strumenti derivati			(3)	(0,0)	(25)	(0,0)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti			(15.564)	(19,6)	(24.602)	(28,0)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative			16.122	20,4	24.878	28,3
Totale fonti di finanziamento			79.213	100,0	87.862	100,0

L'**attivo immobilizzato** netto al 30 settembre 2016 è pari ad Euro 59.955 mila e si confronta con un valore di Euro 62.717 mila del 31 dicembre 2015. Di seguito si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di Euro 739 mila. La variazione comprende incrementi per nuovi investimenti (Euro 217 mila), per la capitalizzazione di costi di sviluppo (Euro 862 mila), nonché decrementi dovuti agli ammortamenti di periodo (Euro 1.743 mila) e l'effetto negativo delle differenze cambio su avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali (Euro 75 mila);
- Le immobilizzazioni materiali decremantano di Euro 2.279 mila rispetto al 31 dicembre 2015. Gli ammortamenti ammontano ad Euro 2.931 mila, cui si aggiungono decrementi netti per alienazioni (Euro 104 mila) e differenze cambio negative (Euro 213 mila), parzialmente compensati dagli investimenti del periodo (Euro 969 mila);
- Le immobilizzazioni finanziarie al 30 settembre 2016 sono pari ad Euro 8.458 mila, in crescita di Euro 256 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2015 principalmente per effetto della rivalutazione delle partecipazioni in altre imprese iscritte al fair value per Euro 123 mila, della crescita dei crediti per imposte anticipate per Euro 90 mila e di altre movimentazioni per complessivi Euro 43 mila.

Il **capitale d'esercizio** al 30 settembre 2016 risulta pari ad Euro 27.310 mila e si confronta con Euro 31.920 mila al 31 dicembre 2015, evidenziando un decremento complessivo di Euro 4.610 mila. Di seguito si riportano le principali variazioni:

- Le rimanenze passano da Euro 22.674 mila del dicembre 2015 agli attuali Euro 23.432 mila, con una crescita a Euro 758 mila. Tra le variazioni più rilevanti si segnalano una svalutazione delle scorte della controllata cinese GSDT per Euro 783 mila, compensata da una crescita del magazzino registrata nella Capogruppo Gefran S.p.A. per Euro 1.787 mila;
- I crediti commerciali ammontano ad Euro 31.131 mila, in diminuzione di Euro 2.892 mila rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per una riduzione dei giorni medi di incasso dei clienti, unita ad una riduzione dell'incidenza dei ritardi di pagamento rispetto alle condizioni contrattuali;
- I debiti commerciali sono pari ad Euro 19.577 mila e sono in crescita di Euro 3.046 mila rispetto al 31 dicembre 2015, grazie alla crescita dei giorni medi di pagamento dei fornitori, in particolare nella Capogruppo Gefran S.p.A.;
- Le altre attività e passività nette, negative per Euro 7.676 mila al 30 settembre 2016 risultano in contrazione per Euro 570 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente (Euro 8.246 mila al 31 dicembre 2015).

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 3.063 mila e presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 1.207 mila, per lo stanziamento del fondo ristrutturazione della Capogruppo Gefran S.p.A., il cui valore residuo al 30 settembre 2016 è pari a Euro 1.359 mila.

Il **patrimonio netto** al 30 settembre 2016 è pari ad Euro 63.091 mila e si confronta con Euro 62.984 mila al 31 dicembre 2015. L'incremento è generato dal risultato positivo del periodo per Euro 1.001 mila e dall'incremento della riserva di valutazione al fair value per Euro 128 mila, parzialmente assorbito dalla variazione negativa delle riserve di conversione per Euro 1.011 mila e di altre riserve per Euro 11 mila.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del Bilancio consolidato:

(Euro / .000)	30/09/2016		31/12/2015	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	53.507	6.692	46.698	(1.346)
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	36.598	309	43.029	7.226
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(29.139)	0	(29.143)	152
Avviamenti	3.663	0	3.663	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.538)	(6.000)	(1.263)	(10.801)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	63.091	1.001	62.984	(4.769)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto e risultato	63.091	1.001	65.980	(224)

La **posizione finanziaria netta** al 30 settembre 2016 è negativa e pari ad Euro 16.122 mila, in miglioramento di Euro 8.756 mila rispetto al 31 dicembre 2015. La composizione è la seguente:

<i>(Euro / .000)</i>	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	15.564	24.602	(9.038)
Debiti finanziari correnti	(12.930)	(38.352)	25.422
Passività finanziarie per strumenti derivati	(251)	(274)	23
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	25	(22)
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine	2.386	(13.999)	16.385
Debiti finanziari non correnti	(18.508)	(10.879)	(7.629)
(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/lungo termine	(18.508)	(10.879)	(7.629)
Posizione finanziaria netta	(16.122)	(24.878)	8.756

L'indebitamento finanziario netto è composto da disponibilità finanziarie a breve termine di Euro 2.386 mila e da indebitamento a medio/lungo termine pari ad Euro 18.508 mila.

Con riferimento alla disponibilità finanziaria a breve termine, si segnala che, al 31 dicembre 2015, il covenant finanziario relativo al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, previsto in alcuni dei contratti di finanziamento in essere, non è stato rispettato; per questo motivo al 31 dicembre 2015 sono stati riclassificati nella parte a breve termine le quote di medio/lungo relative ai finanziamenti che non hanno rispettato il covenant di cui sopra. Il valore di debito riclassificato è stato pari a Euro 15.032 mila al 31 dicembre 2015.

Nel corso del secondo trimestre 2016 Gefran ha tuttavia formalizzato con tutti gli istituti di credito coinvolti le lettere di "waiver", con le quali gli stessi hanno comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato. Inoltre, le verifiche dei vincoli contrattuali aggiornata in fase di trimestrale al 30 settembre 2016 mostrano che i ratio dei covenant finanziari sono rispettati; per questi motivi e a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, i finanziamenti che al 31 dicembre 2015 non hanno rispettato i covenant, sono stati iscritti tra i debiti finanziari, secondo i piani di ammortamento previsti da contratto.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 11.920 mila), parzialmente mitigata dai flussi dell'attività di investimento (Euro 2.057 mila) e dall'impatto negativo dato dalla variazione delle riserve di patrimonio netto (Euro 1.107 mila).

9. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Gefran al 30 settembre 2016 mostra una variazione netta delle disponibilità monetarie negativa e pari a Euro 9.038 mila, che si confronta con una variazione positiva e pari a Euro 1.960 mila relativa al pari periodo 2015. L'evoluzione è la seguente:

(Euro /.000)	30 settembre 2016	30 settembre 2015
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24.602	20.732
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	11.920	2.513
C) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di investimento	(2.057)	(3.443)
D) Free Cash Flow (B+C)	9.863	(930)
E) Disponibilità generate (assorbite) dalle attività di finanziamento	(19.281)	2.508
F) Flusso monetario dalle attività operative continuative (D+E)	(9.418)	1.578
G) Flusso monetario dalle attività disponibili per la vendita	626	0
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	(246)	382
I) Variazione netta delle disponibilità monetarie (F+G+H)	(9.038)	1.960
J) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A+I)	15.564	22.692

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 11.920 mila; in particolare l'operatività dei primi nove mesi dell'anno, al netto dell'influsso degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 6.740 mila; inoltre la diminuzione del capitale d'esercizio nello stesso periodo ha generato un flusso di cassa positivo di Euro 5.180 mila, per l'effetto della riduzione dei crediti commerciali di Euro 2.892 mila e della crescita dei debiti commerciali di Euro 3.046 mila, parzialmente compensati dalla crescita delle rimanenze per Euro 758 mila.

Gli investimenti tecnici e finanziari, al netto delle dismissioni, hanno assorbito risorse per Euro 2.057 mila e si confrontano con investimenti pari ad Euro 3.443 mila dei primi nove mesi del 2015; in particolare gli investimenti finanziari hanno generato un flusso negativo e pari a Euro 9 mila (positivo e pari a Euro 41 mila al 30 settembre 2015).

Gli investimenti tecnici sono pari a Euro 2.048 mila, in contrazione di Euro 1.436 mila rispetto agli Euro 3.484 mila del 30 settembre 2015.

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 9.863 mila e si confronta con un flusso negativo e pari a Euro 930 mila al 30 settembre 2015, in miglioramento quindi di Euro 10.793 mila, grazie al miglioramento del flusso di cassa della gestione operativa.

Le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per Euro 19.281 mila, principalmente per il rimborso della rate in scadenza dei finanziamenti in essere (Euro 8.994 mila) e per la riduzione dell'indebitamento finanziario di breve periodo (Euro 8.798 mila). Nello stesso periodo del 2015, l'attività di finanziamento aveva invece apportato cassa per complessivi Euro 2.508 mila, grazie alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti (Euro 18.000 mila), al netto dei rimborsi del periodo (Euro 14.642 mila) ed alla riduzione dell'indebitamento di breve periodo (Euro 1.349 mila).

Il flusso monetario dalle attività operative disponibili per la vendita è positivo e pari a Euro 626 mila, effetto della cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, conclusasi in data 21 marzo 2016.

10. INVESTIMENTI

Gli **investimenti** tecnici lordi realizzati nel corso dei primi nove mesi del 2016 ammontano a Euro 2.048 mila (Euro 3.484 mila al 30 settembre 2015) e sono relativi a:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione per Euro 705 mila negli stabilimenti italiani del Gruppo, negli stabilimenti della controllata Gefran India (Euro 62 mila) e Gefran Brazil (Euro 93 mila) e per Euro 44 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati industriali della Capogruppo per circa Euro 65 mila;
- capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per l'attività di sviluppo nuovi prodotti, pari a Euro 862 mila;
- altri investimenti in attività immateriali, relativi a licenze software gestionali e sviluppo ERP SAP per Euro 217 mila.

(Euro / .000)	al 30 settembre 2016	al 30 settembre 2015
Attività immateriali	1.079	1.921
Attività materiali	969	1.563
Totale	2.048	3.484

Di seguito riepiloghiamo gli investimenti delle singole aree di business:

(Euro / .000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Totale
Attività immateriali	340	517	222	1.079
Attività materiali	604	257	108	969
Totale	944	774	330	2.048

Di seguito si riepilogano invece gli investimenti secondo l'area geografica:

Area geografica	30 settembre 2016		30 settembre 2015	
	materiali	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti
(Euro/.000)				
Italia	773	1.078	1.354	1.815
Unione Europea	13	0	45	1
Europa non UE	12	1	12	1
Nord America	4	0	10	0
Sud America	93	0	26	2
Asia	70	0	116	102
Resto del mondo	4	0	0	0
Totale	969	1.079	1.563	1.921

11. ATTIVITA' OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Tra le attività operative disponibili per la vendita sono classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico.

Gli impatti economici specificamente attribuibili al business fotovoltaico nei primi nove mesi del 2016, sono relativi al contratto di cessione della licenza per la produzione e la vendita degli inverter di stringa ad un gruppo indiano, che ha comportato ricavi per Euro 400 mila e costi sostenuti a supporto della vendita per lo stesso importo, con un risultato netto della vendita pari a zero migliaia di Euro. L'impatto era negativo e pari a Euro 187 mila al 30 settembre 2015.

Il ramo d'azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, iscritto per Euro 140 mila tra le attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2015, è stato ceduto ad un distributore spagnolo in data 21 marzo 2016, come parte del contratto di cessione delle attività del Gruppo nella penisola iberica, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione per la cessione del suddetto ramo e la conseguente liquidazione della Branch spagnola.

Il risultato economico derivante dalla cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica è positivo e pari a Euro 486 mila.

12. RISULTATI PER AREA DI BUSINESS

Nei paragrafi che seguono commentiamo l'andamento gestionale riferito ai singoli business.

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi interni effettuati tra business differenti;
- i costi delle funzioni centrali, che sono in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

12.1) BUSINESS SENSORI

Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 set '16	30 set '15	Var. '16 - '15		3° trim. 2016	3° trim. 2015	Var. '16 - '15	
			valore	%			valore	%
Ricavi	37.058	36.202	856	2,4%	11.821	11.156	665	6,0%
Margine operativo lordo (EBITDA) quota % sui ricavi	9.917 26,8%	8.736 24,1%	1.181	13,5%	3.239 27,4%	2.611 23,4%	628	24,1%
Reddito operativo (EBIT) quota % sui ricavi	8.244 22,2%	7.166 19,8%	1.078	15,0%	2.668 22,6%	2.089 18,7%	579	27,7%

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business sensori è la seguente:

	Italia	Europa	America	Asia	resto
Fatturato (€/000.000)	7,4	13,5	7,0	9,0	0,2
quota % sul totale	20%	36%	19%	24%	0%

Andamento del business

I ricavi del business al 30 settembre 2016 sono pari ad Euro 37.058 mila, in crescita rispetto al dato del 30 settembre 2015 di Euro 36.202 mila. Tali ricavi sono influenzati dall'andamento dei cambi rispetto al 30 settembre 2015, che hanno un impatto negativo pari a Euro 525 mila, senza il quale i ricavi sarebbero superiori al 2015 del 3,8%.

I ricavi per linea di prodotto mostrano una crescita significativa dei Trasduttori senza contatto (+15,1%) e dei Trasduttori di forza (+22,7%) rispetto al pari periodo 2015.

Al 30 settembre 2016 si riscontra un incremento delle vendite in Asia (+12,1%) e nell'Unione Europea (+2,3%), mentre si è registrata una significativa diminuzione del fatturato in Sud America (-16,1%), principalmente legata all'effetto negativo dato dall'andamento del cambio tra Real brasiliano ed Euro, che incide per il 10,6%.

Con riferimento al terzo trimestre, il fatturato è pari ad Euro 11.821 mila, in crescita del 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2015, quando era pari ad Euro 11.156 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 settembre 2016 ammonta a Euro 9.917 mila, in crescita di Euro 1.181 mila (+13,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2015, quando risultava pari ad Euro 8.736 mila. Nel corso dei primi nove mesi del 2016 si sono registrate poste non ricorrenti, legate a costi ed accantonamenti per ristrutturazioni del personale per un importo di Euro 376 mila; al netto di tali componenti, l'EBITDA è in miglioramento di Euro 1.557 mila, con una crescita del margine riconducibile all'incremento dei volumi e soprattutto alla riduzione dei costi operativi di gestione, ottenuta grazie alla riorganizzazione dei processi e della struttura.

Il reddito operativo (EBIT) al 30 settembre 2016 ammonta ad Euro 8.244 mila, pari al 22,2% dei ricavi, e si confronta con un reddito operativo del pari periodo 2015 di Euro 7.166 mila (19,8% dei ricavi), con una variazione positiva di Euro 1.078 mila. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei primi nove mesi del 2016, l'EBIT risulta in miglioramento di Euro 1.454 mila rispetto al pari periodo 2015.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) relativo al terzo trimestre 2016 è pari ad Euro 2.668 mila e corrisponde al 22,6% delle vendite, e si confronta con un EBIT pari a Euro 2.089 mila (+27,7% rispetto al dato 2015).

Positiva la raccolta di ordini al 30 settembre 2016, in aumento rispetto al pari periodo 2015 di Euro 1.953 mila, così come il backlog, anch'esso in aumento per Euro 1.044 mila.

Investimenti

Al 30 settembre 2016 gli investimenti del Gruppo nel business sensori ammontano a Euro 944 mila, dei quali Euro 340 mila per investimenti in immobilizzazioni immateriali ed Euro 604 mila per investimenti in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente alle attività di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti.

La quota più significativa degli investimenti in immobilizzazioni materiali è stata realizzata nella capogruppo (Euro 493 mila) per l'aggiornamento delle attrezzature di officina, l'adeguamento delle linee di produzione finalizzate al miglioramento dei processi produttivi, il potenziamento delle linee relative alla nuova gamma di prodotto lanciata recentemente sul mercato e per lavori di manutenzione del fabbricato.

12.2) BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE

Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 set '16	30 set '15	Var. 2016-2015		3° trim. 2016	3° trim. 2015	Var. '16 - '15	
			valore	%			valore	%
Ricavi	24.134	22.807	1.327	5,8%	7.650	6.313	1.337	21,2%
Margine operativo lordo (EBITDA) <i>quota % sui ricavi</i>	1.416 5,9%	54 0,2%	1.362	2522,2%	736 9,6%	(161) -2,6%	897	-557,1%
Reddito operativo (EBIT) <i>quota % sui ricavi</i>	34 0,1%	(1.475) -6,5%	1.509	-102,3%	287 3,8%	(647) -10,2%	934	-144,4%

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business componenti è la seguente:

	Italia	Europa	America	Asia	resto
Fatturato (€/000.000)	12,1	6,4	3,2	2,3	0,1
quota % sul totale	50%	27%	13%	10%	0%

Andamento del business

Al 30 settembre 2016 i ricavi ammontano ad Euro 24.134 mila, in crescita del 5,8% rispetto al pari periodo del 2015. Si distingue in particolare la performance positiva della famiglia Controllo di potenza, in crescita del 36,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, sono in aumento del 44% le vendite nel mercato Nord Americano; risultano invece in diminuzione rispetto a Settembre 2015 i ricavi nel mercato Sud Americano per Euro 251 mila, penalizzati anche dell'andamento della valuta che ha un impatto negativo sul business pari a Euro 114 mila.

I risultati del 2016 includono poste non ricorrenti relative ad accantonamenti per ristrutturazioni del personale pari ad Euro 809 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 Settembre 2016 è positivo per Euro 1.416 mila (5,9% dei ricavi), in miglioramento di Euro 1.362 mila rispetto al 30 Settembre 2015; al netto della voce non ricorrente sopra citata, l'EBITDA 2016 è positivo per Euro 2.225 mila (9,2% dei ricavi), in aumento di Euro 2.171 mila rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

Il reddito operativo (EBIT) è positivo e ammonta a Euro 34 mila, in miglioramento rispetto al primo semestre 2015 di Euro 1.509 mila; al netto delle già illustrate poste non ricorrenti, l'EBIT risulta positivo per Euro 843 mila (3,5% dei ricavi) ed in miglioramento di Euro 2.318 mila rispetto allo stesso periodo del 2015.

Nel terzo trimestre 2016, il fatturato è pari a Euro 7.650 mila, in aumento del 21,2% rispetto al pari periodo del 2015. L'EBITDA ammonta ad Euro 736 mila (9,6% dei ricavi) e l'EBIT è pari ad Euro 287 mila (3,8% dei ricavi). L'EBIT risente positivamente di una diminuzione del costo del lavoro pari ad Euro 393 mila, rispetto al trimestre precedente, e di una riduzione dei costi operativi di Euro 140 mila.

La raccolta ordini al 30 Settembre 2016 è superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di Euro 855 mila; il backlog al 30 Settembre 2016 è pari a Euro 3.660 mila ed in crescita di Euro 458 mila rispetto agli Euro 3.202 mila del pari periodo 2015.

Investimenti

Gli investimenti del 2016 ammontano ad Euro 774 mila ed includono immobilizzazioni immateriali per Euro 517 mila e materiali per Euro 257 mila.

Gli investimenti materiali del business sono stati realizzati per la maggior parte nella sede italiana e destinati ad attrezzature per la realizzazione della nuova gamma di regolatori e per i lavori di adeguamento dell'immobile.

Per quanto riguarda gli investimenti immateriali del periodo, sono stati capitalizzati costi di sviluppo per Euro 421 mila, riferiti alla nuova gamma di regolatori e di controllori di potenza.

12.3) BUSINESS AZIONAMENTI

Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 set '16	30 set '15	Var. 2016-2015		3° trim. 2016	3° trim. 2015	Var. '16 - '15	
			valore	%			valore	%
Ricavi	29.911	29.878	33	0,1%	10.375	9.752	623	6,4%
Margine operativo lordo (EBITDA) quota % sui ricavi	(3.736) -12,5%	(5.530) -18,5%	1.794	-32,4%	(1.004) -9,7%	(1.927) -19,8%	923	-47,9%
Reddito operativo (EBIT) quota % sui ricavi	(5.355) -17,9%	(7.159) -24,0%	1.804	-25,2%	(1.544) -14,9%	(2.450) -25,1%	906	-37,0%

La ripartizione dei ricavi per destinazione è la seguente:

	Italia	Europa	America	Asia	resto
Fatturato (€/000.000)	8,9	9,6	3,5	7,8	0,2
quota % sul totale	30%	32%	12%	26%	1%

Andamento del business

I ricavi al 30 settembre 2016 ammontano ad Euro 29.911 mila, in linea rispetto ai primi nove mesi del 2015. I ricavi del periodo includono componenti non ricorrenti pari ad Euro 521 mila e relative a contributi governativi ricevuti dalla controllata cinese, a titolo di incentivo per la ricerca e sviluppo riconosciuto a società tecnologiche. Al netto della quota non ricorrente, i ricavi risultano in diminuzione di Euro 488 mila (-1,6%). Tale riduzione è attribuibile quasi interamente alla dinamica delle vendite di prodotti della famiglia Lift, destinati alle applicazioni di sollevamento, nelle controllate asiatiche. Positivo invece il trend degli Inverter Industriali di nuova generazione (+18,0%) e dei Brushless (+42,7%), seppur su valori assoluti meno significativi.

Bene i ricavi del terzo trimestre con una crescita significativa (+6,4%) che riflette il miglioramento nella raccolta ordini rispetto al pari periodo del 2015.

Relativamente all'area geografica, al 30 settembre 2016 si evidenzia un andamento positivo in Europa (+11,6%) ed Italia (+6,0%), confermato anche dall'andamento del terzo trimestre dell'esercizio nei due mercati, ancora in crescita rispettivamente del 15,4% e del 36,0% rispetto al pari periodo 2015. Alla fine del terzo trimestre 2016 la crescita di queste due aree compensa interamente l'andamento negativo registrato in Asia al 30 settembre 2016 e legato alla già evidenziata dinamica delle vendite di prodotti della famiglia Lift nella controllata cinese.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dei primi nove mesi del 2016 è negativo per Euro 3.736 mila (12,5% dei ricavi), in miglioramento di Euro 1.794 mila (+32,4%) rispetto al pari periodo 2015, quando risultava negativo e pari a Euro 5.530 mila. I primi nove mesi del 2016 includono componenti non ricorrenti complessivamente negative e pari a Euro 326 mila, composte dai già citati incentivi per la ricerca e sviluppo (Euro 521 mila) e da costi per ristrutturazioni del personale pari a Euro 847 mila, riferiti principalmente alla Capogruppo Gefran S.p.A. ed alla Branch spagnola.

Al netto delle componenti non ricorrenti, l'EBITDA risulta in miglioramento di Euro 2.120 mila rispetto al 30 settembre 2015, soprattutto grazie alla riduzione del costo del personale e dei costi per servizi, ottenuti grazie al miglioramento dei processi interni.

Il reddito operativo (EBIT) del 30 settembre 2016 è negativo per Euro 5.355 mila e si confronta con un EBIT sempre negativo del medesimo periodo 2015 pari a Euro 7.159 mila. Non considerando le già citate poste non ricorrenti, l'EBIT è negativo e ammonta ad Euro 5.029 mila ed è in miglioramento di Euro 2.130 mila rispetto al 30 settembre 2015.

La raccolta ordini dei primi nove mesi dell'esercizio in corso è in crescita del 4,7% rispetto al 30 settembre 2015; a trainare il portafoglio ordini sono i prodotti Lift nei paesi dell'area Euro.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 330 mila.

Gli investimenti tecnici sono pari a Euro 108 mila e sono dedicati principalmente alla realizzazione di nuove attrezzature produttive nello stabilimento di Gerenzano e all'avvio della nuova linea produttiva in Gefran India.

Gli incrementi in immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 222 mila ed hanno riguardato principalmente la capitalizzazione di costi di sviluppo per Euro 174 mila, riferiti ai nuovi prodotti per il settore industriale e per il settore Lift.

13. RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo al 30 settembre 2016 conta una forza lavoro di 770 unità di cui 9 unità a tempo determinato (si tratta di contratti per la sostituzione di personale temporaneamente assente e di contratti stipulati per lo sviluppo di progetti).

La variazione del numero di persone nel corso dell'anno è caratterizzata da un tasso di turnover complessivo di Gruppo pari al 17,53 % così determinato:

- sono state inserite nel Gruppo 48 unità, di cui 14 operai, 32 impiegati, 2 Dirigenti;
- sono uscite dal Gruppo 87 unità, di cui 13 operai, 71 impiegati, 3 Dirigenti.

14. FATTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE 2016

- In data 5 agosto 2016 Gefran ha siglato l'accordo definitivo per il trasferimento delle attività del settore fotovoltaico all'indiana Rishabh Instruments. Secondo i termini dell'accordo viene trasferito, tramite un contratto di licenza, il know how per produrre e vendere gli inverter di stringa, principale prodotto di Gefran per il fotovoltaico. La cessione è avvenuta per un corrispettivo di Euro 400 mila. L'accordo prevede, inoltre, il riconoscimento a Gefran di royalties per ogni prodotto venduto dalla società indiana, per un periodo di 7 anni. Rishabh potrà inoltre esercitare un'opzione di acquisto per gli altri prodotti che compongono l'offerta di Gefran nel fotovoltaico (APV Cabinets, APV Centralized Inverters, APV-S String Inverters and String Boxes). A fronte dell'eventuale esercizio dell'opzione, Rishabh verserà ulteriori Euro 800 mila. Anche in questo caso è previsto il riconoscimento a Gefran di royalties per i prodotti venduti dalla società indiana.
- In data 15 agosto 2016 si è completato l'iter amministrativo per la chiusura dell'ufficio di rappresentanza nella Repubblica di Corea, a Seoul.

15. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE 2016

Nulla da segnalare.

16. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel contesto di una crescita globale che rimane modesta e alla presenza di scenari macroeconomici lievemente migliorati nelle economie emergenti, ma che restano incerti nei principali paesi avanzati, il Gruppo Gefran ha messo a segno un trimestre positivo, in linea con il trend iniziato alla fine dello scorso esercizio.

Si confermano i buoni segnali del mercato italiano, nel quale Gefran registra un + 4,8%, ed Europeo ma si segnala anche l'incertezza nelle aree geografiche dove sono presenti tensioni di natura geopolitica, alimentata dai conflitti in Medio Oriente, dalla minaccia del terrorismo e dai timori che gli sviluppi politici nei paesi avanzati possano indurre a considerare forme di chiusura nazionale.

Nel complesso i primi nove mesi dell'anno si sono chiusi per Gefran con tutti gli indicatori economico finanziari positivi, segno dell'equilibrio raggiunto dal gruppo e dell'efficacia della strategia messa in atto.

L'andamento dell'ordinato, sia in termini di raccolta ordini che di backlog fa presumere anche per i prossimi trimestri risultati positivi sia in termini di fatturato che di marginalità.

In assenza di eventi allo stato attuale non prevedibili, si ritiene quindi di conseguire ricavi consolidati intorno a 118Mil€, Ebitda Margin ed Ebit nell'intorno rispettivamente del 9% e del 4%.

17. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate, si rimanda a quanto descritto nella nota 14 delle note illustrative specifiche.

Provaglio d'Iseo, 10 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ennio Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Maria Chiara Franceschetti

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

18. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)

(Euro / .000)	note	3° trimestre		progressivo al 30 settembre	
		2016	2015	2016	2015
Ricavi da vendite di prodotti		28.729	26.686	87.513	86.309
	<i>di cui parti correlate:</i> 14	62	4	100	111
Altri ricavi e proventi		176	73	1.054	315
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 5	0	0	521	0
Incrementi per lavori interni		179	376	879	1.359
RICAVI TOTALI		29.084	27.135	89.446	87.983
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 5	0	0	521	0
Variazione rimanenze		813	(425)	1.067	3.005
Costi per materie prime e accessori		(11.229)	(8.601)	(31.548)	(31.836)
Costi per servizi		(4.998)	(5.833)	(15.532)	(17.891)
	<i>di cui parti correlate:</i>	(88)	(75)	(271)	(147)
Oneri diversi di gestione		(234)	(618)	(618)	(1.067)
Proventi operativi diversi		3	5	59	57
Costi per il personale		(10.009)	(10.740)	(34.489)	(35.978)
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 5	0	0	(2.039)	0
Svalutazione crediti commerciali e diversi		(459)	(400)	(788)	(1.013)
Ammortamenti immateriali		(600)	(489)	(1.743)	(1.593)
Ammortamenti materiali		(960)	(1.042)	(2.931)	(3.135)
RISULTATO OPERATIVO		1.411	(1.008)	2.923	(1.468)
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 5	0	0	(1.518)	0
Proventi da attività finanziarie	10	185	12	902	2.913
Oneri da passività finanziarie	10	(563)	(1.355)	(1.902)	(4.176)
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN	11	59	51	15	126
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.092	(2.300)	1.938	(2.605)
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 5	0	0	(1.518)	0
Imposte correnti	12	(669)	(255)	(1.567)	(1.015)
Imposte differite	12	37	(152)	144	(321)
TOTALE IMPOSTE		(632)	(407)	(1.423)	(1.336)
RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE		460	(2.707)	515	(3.941)
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 5	0	0	(1.518)	0
Risultato netto da attività disponibili per la vendita	8	0	0	486	(187)
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	0	0	0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		460	(2.707)	1.001	(4.128)
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 5	0	0	(1.518)	0
Attribuibile a:					
Gruppo		460	(2.707)	1.001	(4.128)
Terzi		0	0	0	0

(Euro)	nota	3° trimestre		progressivo al 30 settembre	
		2016	2015	2016	2015
Risultato per azione base ordinarie		0,07	(0,29)	0,07	(0,29)
Risultato per azione diluito ordinarie		0,07	(0,29)	0,07	(0,29)

19. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Euro / .000)</i>	<i>nota</i>	3° trimestre		progressivo al 30 settembre	
		2016	2015	2016	2015
RISULTATO DEL PERIODO		460	(2.707)	1.001	(4.128)
Voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio					
- rivalutazione Benefici verso dipendenti IAS 19					
- effetto fiscale complessivo					
Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio					
- conversione dei bilanci di imprese estere		(188)	(552)	(1.011)	2.054
- partecipazione in altre imprese		186	(45)	127	(10)
- Fair value derivati Cash Flow Hedging		66	40	1	143
- Altri movimenti della riserva di consolidamento					
Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale		64	(557)	(883)	2.187
Risultato complessivo del periodo		524	(3.264)	118	(1.941)

20. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Euro / .000)	note	30 settembre 2016	31 dicembre 2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento		5.849	5.904
Attività immateriali		8.538	9.222
	<i>di cui parti correlate:</i>	24	30
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature		37.110	39.389
	<i>di cui parti correlate:</i>	27	227
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		1.061	1.046
Partecipazioni in altre imprese		1.923	1.800
Crediti e altre attività non correnti		143	115
Attività per imposte anticipate	12	5.331	5.241
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		59.955	62.717
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	23.432	22.674
Crediti commerciali	7	31.131	34.023
	<i>di cui parti correlate:</i>	2	4
Altri crediti e attività		4.415	3.159
Crediti per imposte correnti		720	758
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	15.564	24.602
Attività finanziarie per strumenti derivati	9	3	25
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		75.265	85.241
ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	8	1.214	1.354
TOTALE ATTIVITA'		136.434	149.312
PATRIMONIO NETTO			
Capitale		14.400	14.400
Riserve		47.690	53.353
Utile / (Perdita) dell'esercizio		1.001	(4.769)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		63.091	62.984
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari non correnti	9	18.508	10.879
Benefici verso dipendenti		5.383	5.405
Fondi non correnti		1.737	555
Fondo imposte differite	12	820	868
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		26.448	17.707
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari correnti	9	12.930	38.352
Debiti commerciali	7	19.577	16.531
	<i>di cui parti correlate:</i>	104	52
Passività finanziarie per strumenti derivati	9	251	274
Fondi correnti		1.326	1.301
Debiti per imposte correnti		1.046	335
Altri debiti e passività		11.765	11.828
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		46.895	68.621
TOTALE PASSIVITA'		73.343	86.328
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		136.434	149.312

21. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(Euro / .000)</i>	<i>nota</i>	30 settembre 2016	30 settembre 2015
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO			
		24.602	20.732
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:			
Utile (perdita) del periodo		1.001	(4.128)
Ammortamenti		4.674	4.728
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti		89	(1)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività disponibili per la vendita		(486)	0
Risultato netto della gestione finanziaria		985	1.137
Variazione fondi rischi ed oneri		1.185	(467)
Variazione altre attività e passività		(570)	(1.112)
Variazione delle imposte differite		(138)	266
Variazione dei crediti commerciali		2.892	6.881
Variazione delle rimanenze		(758)	(3.386)
Variazione dei debiti commerciali		3.046	(1.405)
TOTALE		11.920	2.513
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(2.048)	(3.484)
- Partecipazioni e titoli		4	0
- Acquisizioni al netto della cassa acquisita		0	0
- Crediti finanziari		(28)	0
Realizzo delle attività non correnti		15	41
TOTALE		(2.057)	(3.443)
D) FREE CASH FLOW (B+C)			
		9.863	(930)
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Accensione di debiti finanziari		0	18.000
Rimborso di debiti finanziari		(8.994)	(14.642)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(8.799)	(1.349)
Interessi incassati (pagati)		(710)	(1.015)
Variazione delle riserve di patrimonio netto		(778)	1.514
Dividendi distribuiti		0	0
TOTALE		(19.281)	2.508
F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)			
		(9.418)	1.578
G) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA			
		626	-
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie			
		(246)	382
I) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G+H)			
		(9.038)	1.960
J) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+I)			
		15.564	22.692

22. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro/.000)	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva per valutazione al Fair Value	Riserva di consolidamento	Riserva di conversione valuta	Altre riserve	Utili/(Perdite) esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale PN di competenze del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale PN
Saldi al 1° gennaio 2015	14.400	21.926	(350)	14.767	2.990	9.101	3.369	(224)	65.980	0	65.980
Destinazione risultato 2014											
- Altre riserve e fondi							(224)	224	0		0
- Dividendi									0		0
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN			91	(319)		(95)			(323)		(323)
Movimentazione riserva di conversione					2.346				2.346		2.346
Altri movimenti				(75)		(82)	(93)		(250)		(250)
Risultato 2015								(4.769)	(4.769)		(4.769)
Saldi al 31 dicembre 2015	14.400	21.926	(259)	14.373	5.336	8.924	3.052	(4.769)	62.984	0	62.984
Destinazione risultato 2015											
- Altre riserve e fondi				(3.423)			(1.346)	4.769	0		0
- Dividendi									0		0
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN			128						128		128
Movimentazione riserva di conversione				1	(1.011)	(1)			(1.011)		(1.011)
Altri movimenti						(11)			(11)		(11)
Risultato 2016								1.001	1.001		1.001
Saldi al 30 giugno 2016	14.400	21.926	(131)	10.951	4.325	8.912	1.706	1.001	63.091	0	63.091

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

1. Informazioni di carattere generale

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata a Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Sebina n.74. Le principali attività del Gruppo sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

2. Forma e contenuto

La Società ha redatto il presente documento in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Nella predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015. Il Resoconto intermedio di gestione per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nella Relazione finanziaria annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, predisposta in base agli IFRS.

Sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Il Resoconto intermedio di gestione per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 è consolidato sulla base delle situazioni economiche e patrimoniali di Gefran S.p.A. e delle società controllate, relative ai primi nove mesi del 2016, redatte secondo i principi contabili internazionali. Tali prospetti contabili sono stati predisposti con criteri di valutazione omogenei a quelli della Capogruppo, oppure rettificati in sede di consolidamento.

Il Resoconto intermedio di gestione non è sottoposto a revisione contabile.

La valuta di presentazione del presente Bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che il presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Gefran è redatto in base al presupposto della continuità aziendale. Al 31 dicembre 2015 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, previsto in alcuni dei contratti di finanziamento in essere, non è stato rispettato. Per questo motivo nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 erano stati riclassificati nella parte a breve termine le quote di medio/lungo relative ai finanziamenti che non avevano rispettato il covenant di cui sopra.

Nel corso del secondo trimestre 2016, tutti gli istituti di credito coinvolti hanno formalizzato a Gefran la lettera di “Waiver”, comunicando la rinuncia a richieste di rimborso anticipato. Inoltre le linee di credito messe a disposizione da parte di banche ed altri istituti di credito sono sufficienti a garantire l’operatività del Gruppo e la liquidità è parimenti considerata adeguata. Infine, il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda risulta rispettato dalle verifiche fatte sui dati consolidati al 30 settembre 2016. Per questi motivi gli Amministratori ritengono, anche alla luce del Piano Industriale approvato, che tale situazione di non rispetto dei covenants sia stata un evento del tutto eccezionale, transitorio e limitato all’esercizio 2015.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull’informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l’applicazione dell’Ifrs 13 “Valutazione del Fair value” non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio e che è attualmente in corso la valutazione degli impatti sulla reportistica di bilancio, dell’applicazione degli Ifrs 9 “Strumenti finanziari” e Ifrs 15 “Ricavi da contratti con i clienti”, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2017.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all’allegato “Conto Economico consolidato: analisi per trimestre”.

4. Variazione dell’area di consolidamento

L’area di consolidamento al 30 settembre 2016 risulta differente rispetto sia a quella del 31 dicembre 2015 sia a quella del 30 giugno 2015 in quanto Ensun S.r.l., controllata al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, nel mese di aprile 2016 ha incrementato la partecipazione detenuta in BS Energia 2 S.r.l. ed oggi detiene il 100% delle quote rispetto al 60% detenuto in precedenza.

5. Proventi (Oneri) non ricorrenti

<i>(Euro / .000)</i>	Altri ricavi e proventi	Costi per il personale	Totale
Proventi non ricorrenti	521		521
Oneri non ricorrenti		(2.039)	(2.039)
Totale proventi (oneri) non ricorrenti	521	(2.039)	(1.518)
Totale di bilancio	1.054	(34.489)	
Incidenza	49,43%	5,91%	

Nei ricavi sono inclusi proventi non ricorrenti per Euro 521 mila, relativi a contributi governativi ricevuti dalla controllata cinese e relativi ad incentivi per la ricerca e sviluppo di società tecnologiche.

I costi del personale non ricorrenti sono riconducibili ad accantonamenti per costi di ristrutturazione della Capogruppo Gefran S.p.A. per Euro 1.700 mila, mentre i restanti Euro 339 mila sono suddivisi tra le controllate Gefran Deutschland GmbH, Gefran Siei Drive Technology e la Branch spagnola.

Al 30 settembre 2015 non erano presenti a bilancio componenti non ricorrenti.

6. Informazioni per settore

Segmento primario – settore di attività

La struttura organizzativa del Gruppo Gefran è articolata in tre settori di attività: sensori, componenti per l'automazione e azionamenti. Le dinamiche economiche ed i principali investimenti sono commentati nella Relazione sulla gestione.

I ricavi tra settori sono contabilizzati a prezzi di trasferimento allineati alle condizioni di mercato.

Informazioni patrimoniali per settore di attività

(Euro / .000)	30 set '16	Sensori	Componenti	Azionamenti	Non ripartite	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.387	8.371	2.979	3.037		14.387
Immobilizzazioni materiali	37.110	10.153	10.376	16.581		37.110
Immobilizzazioni finanziarie	8.458				8.458	8.458
Attivo immobilizzato netto	59.955	18.524	13.355	19.618	8.458	59.955
Rimanenze	23.432	4.724	3.783	14.925		23.432
Crediti commerciali	31.131	9.604	6.976	14.551		31.131
Debiti commerciali	(19.577)	(6.059)	(5.028)	(8.490)		(19.577)
Altre attività/passività	(7.676)	(2.729)	(2.393)	(2.051)	(503)	(7.676)
Capitale d'esercizio	27.310	5.540	3.338	18.935	(503)	27.310
Fondi per rischi ed oneri	(3.063)	(422)	(762)	(1.501)	(378)	(3.063)
Fondo imposte differite	(820)				(820)	(820)
Benefici relativi al personale	(5.383)	(1.681)	(2.164)	(1.538)		(5.383)
Capitale investito da attività operative	77.999	21.961	13.767	35.514	6.757	77.999
Capitale investito da attività disponibili per la vendita	1.214	-	-	-	1.214	1.214
Capitale investito Netto	79.213	21.961	13.767	35.514	7.971	79.213
Patrimonio netto	63.091				63.091	63.091
Debiti finanziari non correnti	18.508				18.508	18.508
Debiti finanziari correnti	12.930				12.930	12.930
Passività finanziarie per strumenti derivati	251				251	251
Attività finanziarie per strumenti derivati	(3)				(3)	(3)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(15.564)				(15.564)	(15.564)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	16.122				16.122	16.122
Totale fonti di finanziamento	79.213				79.213	79.213

<i>(Euro / .000)</i>	31 dic '15	Sensori	Componenti	Azionamenti	Non ripartite	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.126	8.631	3.116	3.379		15.126
Immobilizzazioni materiali	39.389	10.692	10.913	17.784		39.389
Immobilizzazioni finanziarie	8.202				8.202	8.202
Attivo immobilizzato netto	62.717	19.323	14.029	21.163	8.202	62.717
Rimanenze	22.674	4.130	3.630	14.914		22.674
Crediti commerciali	34.023	9.932	6.514	17.577		34.023
Debiti commerciali	(16.531)	(4.781)	(4.157)	(7.593)		(16.531)
Altre attività/passività	(8.246)	(2.373)	(2.122)	(2.295)	(1.456)	(8.246)
Capitale d'esercizio	31.920	6.908	3.865	22.603	(1.456)	31.920
Fondi per rischi ed oneri	(1.856)	(316)	(47)	(903)	(591)	(1.856)
Fondo imposte differite	(868)				(868)	(868)
Benefici relativi al personale	(5.405)	(1.655)	(2.168)	(1.582)		(5.405)
Capitale investito da attività operative	86.508	24.260	15.679	41.281	5.287	86.508
Capitale investito da attività disponibili per la vendita	1.354				1.354	1.354
Capitale investito Netto	87.862	24.260	15.679	41.281	6.641	87.862
Patrimonio netto	62.984				62.984	62.984
Debiti finanziari non correnti	10.879				10.879	10.879
Debiti finanziari correnti	38.352				38.352	38.352
Passività finanziarie per strumenti derivati	274				274	274
Attività finanziarie per strumenti derivati	(25)				(25)	(25)
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	(24.602)				(24.602)	(24.602)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	24.878				24.878	24.878
Totale fonti di finanziamento	87.862				87.862	87.862

Segmento secondario – area geografica

La struttura organizzativa del Gruppo Gefran è articolata in sette macro aree geografiche rilevanti: Italia, Unione Europea, Europa non UE, Nord America, Sud America, Asia e Resto del Mondo. Le dinamiche economiche ed i principali investimenti sono commentati nella Relazione sulla gestione.

7. Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto ammonta ad Euro 34.986 mila, si confronta con Euro 40.166 mila del 31 dicembre 2015 ed è così composto:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Rimanenze	23.432	22.674	758
Crediti commerciali	31.131	34.023	(2.892)
Debiti Commerciali	(19.577)	(16.531)	(3.046)
Importo netto	34.986	40.166	(5.180)

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche del Capitale Circolante Netto.

Il valore delle “rimanenze” al 30 settembre 2016 è pari a Euro 23.432 mila, in crescita di Euro 758 mila rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2015. Il saldo risulta così composto:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.430	14.362	68
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	<i>(4.071)</i>	<i>(3.229)</i>	<i>(842)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.132	5.967	1.165
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	<i>(1.007)</i>	<i>(882)</i>	<i>(125)</i>
Prodotti finiti e merci	9.534	8.847	687
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	<i>(2.586)</i>	<i>(2.391)</i>	<i>(195)</i>
Totale	23.432	22.674	758

Il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici, pari ad Euro 1.382 mila nei primi nove mesi del 2016 (Euro 852 mila nel pari periodo 2015).

I “*crediti commerciali*” ammontano ad Euro 31.131 mila, in diminuzione di Euro 2.892 mila rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente grazie alla riduzione dei giorni medi di incasso dei crediti a livello di Gruppo e sono così composti:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Crediti verso clienti entro 12 mesi	35.518	37.835	(2.317)
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(4.387)</i>	<i>(3.812)</i>	<i>(575)</i>
Importo netto	31.131	34.023	(2.892)

Comprende crediti ceduti pro-solvendo ad una primaria società di factoring, da parte della Capogruppo, per un importo di Euro 25 mila (Euro 55 mila al 31 dicembre 2015). Nel corso dei primi nove mesi del 2016 inoltre sono stati ceduti pro soluto a società di factoring complessivamente Euro 5.022 mila. Non sono state completate nuove operazioni di cessione nel mese di settembre 2016 (mentre nel mese di dicembre 2015 sono stati ceduti crediti per complessivi Euro 2.158 mila).

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo al 30 settembre 2016 rappresenta una stima prudentiale del rischio in essere ed ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro / .000)	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/09/2016
Fondo Svalutazione Crediti	3.812	788	(118)	(91)	4.387

La movimentazione dei primi nove mesi del 2015 è invece la seguente:

(Euro / .000)	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/09/2015
Fondo Svalutazione Crediti	3.919	1.013	(1.333)	17	3.616

L'importo dei decrementi comprende l'utilizzo del fondo a fronte delle perdite su crediti non più esigibili. Il Gruppo monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche appropriate azioni legali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

Precisiamo che non esistono fenomeni di concentrazione significativa di vendite effettuate nei confronti di singoli clienti; tale fenomeno rimane al di sotto del 10% dei ricavi del Gruppo.

I "debiti commerciali" sono pari ad Euro 19.577 mila e si confrontano con Euro 16.531 mila al 31 dicembre 2015, con un incremento di Euro 3.046 mila per la crescita dei giorni medi di pagamento dei fornitori, in particolare nella Capogruppo Gefran S.p.A.. La composizione è la seguente:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Debiti verso fornitori	12.666	8.350	4.316
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	6.418	7.902	(1.484)
Acconti ricevuti da clienti	493	279	214
Totale	19.577	16.531	3.046

8. Attività operative disponibili per la vendita

Tra le attività operative disponibili per la vendita sono classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico.

Gli impatti economici specificamente attribuibili al business fotovoltaico nei primi nove mesi del 2016 sono pari a zero Euro, mentre l'impatto era negativo e pari a Euro 187 mila al 30 settembre 2015.

In particolare il provento finanziario derivante dalla prima fase dell'accordo di cessione del business fotovoltaico pari a Euro 400 mila ed è equivalente al totale dei costi stimati per la realizzazione della vendita. Al 30 settembre non sono stati considerati potenziali ricavi da royalties, in quanto non si ritiene ci siano ancora le basi per la loro realizzazione.

Il ramo d'azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, iscritto per Euro 140 mila tra le attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2015, è stato ceduto ad un distributore spagnolo in data 21 marzo 2016, come parte del contratto di cessione delle attività del Gruppo nella penisola iberica, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione per la cessione del suddetto ramo e la conseguente liquidazione della Branch spagnola.

Il risultato economico derivante dalla cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica è positivo e pari a Euro 486 mila.

9. Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
Disponibilità liquide e crediti finanziari correnti	15.564	24.602	(9.038)
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	25	(22)
Debiti finanziari non correnti	(18.508)	(10.879)	(7.629)
Debiti finanziari correnti	(12.930)	(38.352)	25.422
Passività finanziarie per strumenti derivati	(251)	(274)	23
Totale	(16.122)	(24.878)	8.756

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta ripartita per scadenza:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni
A. Cassa	35	29	6
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	15.529	24.573	(9.044)
Depositi con vincolo inferiori a 3 mesi	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15.564	24.602	(9.038)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(251)	(274)	23
Attività finanziarie per strumenti derivati	3	25	(22)
E. Fair value strumenti derivati di copertura	(248)	(249)	1
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.253)	(26.876)	16.623
G. Altri debiti finanziari correnti	(2.677)	(11.476)	8.799
H. Totale debiti finanziari correnti (F) + (G)	(12.930)	(38.352)	25.422
I. Totale debiti correnti (E) + (H)	(13.178)	(38.601)	25.423
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (D)	2.386	(13.999)	16.385
L. Indebitamento finanziario non corrente	(18.508)	(10.879)	(7.629)
M. Indebitamento finanziario netto (J) + (L)	(16.122)	(24.878)	8.756
<i>di cui verso terzi:</i>	<i>(16.122)</i>	<i>(24.878)</i>	<i>8.756</i>

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2016 è negativa e pari ad Euro 16.122 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 8.756 mila. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria dell'esercizio.

Il saldo delle **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 15.564 mila al 30 settembre 2016, in diminuzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2015 di Euro 9.038 mila:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Disponibilità liquide su depositi bancari	15.245	24.533	(9.288)
Cassa	35	29	6
Altre disponibilità liquide	284	40	244
Totale	15.564	24.602	(9.038)

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 30 settembre 2016, sono così dettagliate:

- Scadenze: esigibili a vista;
- Rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- Rischio paese: i depositi sono effettuati presso i paesi ove hanno la propria sede le società del Gruppo.

Il saldo dei **debiti finanziari correnti** al 30 settembre 2016 si decrementa di Euro 25.422 mila rispetto all'esercizio 2015 ed è così composto:

(Euro / .000)	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Finanziamenti quota corrente	10.253	26.876	(16.623)
Banche c/c passivi	2.640	11.187	(8.547)
Debiti verso factor	29	265	(236)
Debiti per contratti leasing	-	16	(16)
Altri debiti	8	8	-
Totale	12.930	38.352	(25.422)

La quota corrente dei finanziamenti decrementa di Euro 25.422 mila rispetto al dicembre 2015 principalmente per la riclassifica da "debiti finanziari correnti" a "debiti finanziari non correnti" delle quote di finanziamenti, con scadenza oltre i prossimi 12 mesi, che al 31 dicembre 2015 non hanno rispettato il covenant finanziario relativo al rapporto tra patrimonio netto ed EBITDA. Tale riclassifica è stata effettuata grazie alla formalizzazione delle lettere di "Waiver" con tutti gli istituti finanziari coinvolti, che hanno comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato. Al 30 settembre 2016 il valore di tale riclassifica, al netto dei rimborsi effettuati sugli importi riclassificati al 31 dicembre 2015, ammonta ad Euro 11.925 mila.

La quota corrente dei finanziamenti decrementa inoltre di Euro 8.994 mila in ragione dei rimborsi previsti dai piani di ammortamento dei singoli finanziamenti, mentre incrementa per Euro 4.296 mila per il passaggio da "debiti finanziari non correnti" a "debiti finanziari correnti" delle quote di finanziamenti la cui scadenza è prevista nei successivi 12 mesi.

Al 30 settembre 2016 i covenants finanziari sono stati verificati e sono interamente rispettati.

I debiti verso factor, in riduzione di Euro 236 mila, sono costituiti da debiti verso istituti di factoring, per il periodo di dilazione di pagamento dalla scadenza originaria del debito contratto con alcuni fornitori per i quali la Capogruppo ha accettato la cessione pro-soluto.

Il saldo passivo delle banche al 30 settembre 2016 è pari ad Euro 2.640 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2015 di Euro 11.187 mila. La voce attiene per la quasi totalità a Gefran S.p.A. ed ha le seguenti caratteristiche:

- per utilizzo di affidamenti di cassa, rimborsabili a vista, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 2,5%-5,7% annuo;

- per utilizzo di affidamenti su crediti commerciali, rimborsabili a scadenza degli stessi crediti, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 0,5%-1,0% annuo.

I **debiti finanziari non correnti** sono così composti:

Istituto bancario	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	variazioni
Centrobanca	1.463	2.927	(1.464)
Deutsche Bank	-	150	(150)
Banco di Brescia	1.299	1.930	(631)
Cred. Bergamasco	-	404	(404)
Unicredit SACE	1.000	1.750	(750)
Banco di Brescia	892	-	892
BNL	1.666	2.000	(334)
Banca Pop. Sondrio	1.155	1.718	(563)
Unicredit	1.000	-	1.000
Unicredit	2.000	-	2.000
Banca Pop. Emilia Romagna	2.533	-	2.533
Mediocredito	5.500	-	5.500
Totale	18.508	10.879	7.629

Le variazioni principali riguardano la riclassifica da correnti a non correnti dei finanziamenti che al 31 dicembre 2015 non rispettano il covenant finanziario del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA per Euro 11.925 mila (Euro 15.032 mila al 31 dicembre 2015) e il passaggio da “debiti finanziari non correnti” a “debiti finanziari correnti” per Euro 4.296 mila delle quote di finanziamenti la cui scadenza è prevista nei successivi 12 mesi.

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili stipulati da Gefran S.p.A. ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario	Importo erogato (€/000)	Data Stipula	Saldo al 30 settembre 2016	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	scad.	modalità di rimborso
Centrobanca	Eur 10.976	04/09/08	2.927	1.464	1.463	Euribor 6m + 0,85%	01/10/18	semestrale
Deutsche Bank	Eur 3.000	09/03/12	300	300	-	Euribor 3m + 3,60%	31/03/17	trimestrale
Cred. Bergamasco	Eur 2.000	06/11/12	90	90	-	Euribor 3m + 3,80%	31/10/16	mensile
Banco di Brescia	Eur 6.000	31/05/13	2.547	1.248	1.299	Euribor 3m + 3,90%	31/05/18	trimestrale
Cred. Bergamasco	Eur 3.000	18/06/13	602	602	-	Euribor 3m + 4,20%	30/06/17	mensile
Unicredit SACE	Eur 5.000	27/09/13	2.000	1.000	1.000	Euribor 3m + 2,60%	30/09/18	trimestrale
Banco di Brescia	Eur 3.000	28/11/14	1.646	754	892	Euribor 3m + 1,75%	30/11/18	mensile
BNL	Eur 3.000	19/12/14	2.333	667	1.666	Euribor 6m + 1,35%	18/12/19	semestrale
Banca Pop. Sondrio	Eur 3.000	23/12/14	1.905	750	1.155	Euribor 3m + 2,00%	22/12/18	trimestrale
Unicredit	Eur 2.000	19/02/15	1.400	400	1.000	Euribor 3m + 2,10%	29/02/20	trimestrale
Unicredit	Eur 2.000	19/02/15	2.000	-	2.000	Euribor 3m + 2,50%	28/02/19	bullet
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	06/08/15	3.511	978	2.533	Euribor 3m + 1,25%	03/02/20	trimestrale
Mediocredito	Eur 10.000	07/08/15	7.500	2.000	5.500	Euribor 3m + 1,35%	30/06/20	trimestrale
Totale			28.761	10.253	18.508			

Il finanziamento acceso con Centrobanca gode di garanzia ipotecaria per un importo di Euro 36 milioni gravante sugli immobili in Provaglio d'Iseo.

Sette dei finanziamenti sopra elencati prevedono dei vincoli finanziari (covenants) ed in particolare:

1) il finanziamento UBI-Banco di Brescia per Euro 6.000 mila, sottoscritto il 31 maggio 2013, è soggetto al covenant:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$.

Il superamento del vincolo sopra indicato dà origine a clausole rescissorie.

- 2) il finanziamento UBI-Banco di Brescia per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 28 novembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$;
 - indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati $\leq 3,5$.

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 3) il finanziamento BNL per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 19 dicembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$;
 - Patrimonio Netto e Totale Attivo consolidati $> 30\%$.

La violazione simultanea dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 4) I due finanziamenti Unicredit, sottoscritti il 19 febbraio 2015 per complessivi Euro 4.000 mila, sono soggetti a due covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$;
 - indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati $\leq 3,0$.

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 5) il finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 4.000 mila, sottoscritto il 6 agosto 2015, è soggetto al covenant finanziario:
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati $\leq 3,5$.

La violazione del ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 6) il finanziamento Mediocredito per Euro 10.000 mila, sottoscritto il 7 agosto 2015, è soggetto ai covenants finanziari:
- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati $\leq 0,7$;
 - indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati $\leq 3,5$.

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere includono altri covenants, tipici della prassi di mercato, che pongono limiti alla possibilità di rilasciare nuove garanzie reali ed effettuare operazioni straordinarie.

Al 31 dicembre 2015 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, previsto in alcuni dei contratti di finanziamento in essere, non è stato rispettato, per questo motivo al 31 dicembre 2015 sono stati riclassificati nella parte a breve termine le quote di medio/lungo, relative ai

finanziamenti che non hanno rispettato il covenant di cui sopra. Il valore di debito riclassificato era pari a Euro 15.032 mila al 31 dicembre 2015.

Nel corso del secondo trimestre 2016 Gefran però ha formalizzato con tutti gli istituti di credito coinvolti le lettere di “Waiver”, con le quali gli istituti hanno comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.

La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Poiché tutti gli istituti di credito coinvolti al 31 dicembre 2015 dal mancato rispetto del covenant hanno formalizzato i Waiver e che i ratio calcolati sui dati al 30 settembre 2016 sono rispettati, i finanziamenti sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le forme originariamente previste dai contratti.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **Attività finanziarie per strumenti derivati** al 30 settembre 2016 ammontano ad Euro 3 mila e sono costituite dal fair value positivo, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni contratti CAP stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse. Le **Passività finanziarie per strumenti derivati** ammontano invece ad Euro 251 mila in ragione del fair value negativo di alcuni contratti IRS, anch'essi stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Al fine di fronteggiare il rischio finanziario correlato all'indebitamento a tassi variabili, che potrebbe manifestarsi in caso di incremento dell'Euribor, il Gruppo ha deciso di effettuare alcune coperture sui finanziamenti contratti a tasso variabile, sottoscrivendo dei contratti IRS (*Interest Rate Swap*), di seguito dettagliati:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 settembre 2016	Derivato	Fair Value al 30 settembre 2016	Tasso Long position	Tasso Short position
Centrobanca	Eur 9.550	31/03/10	2.927	IRS	(98)	Fisso 3,11%	Euribor 6m
Deutsche Bank	Eur 3.000	09/03/12	300	IRS	(2)	Fisso 1,34%	Euribor 3m
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	01/10/15	3.511	IRS	(45)	Fisso 0,15%	Euribor 3m
Intesa	Eur 10.000	05/10/15	7.500	IRS	(106)	Fisso 0,16%	Euribor 3m
Totale passività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse					(251)		

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto anche dei contratti Interest Rate Cap, come dettagliato nella seguente tabella:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 settembre 2016	Derivato	Fair Value al 30 settembre 2016	Tasso Long position	Tasso Short position
Credito Bergamasco	Eur 2.000	06/11/12	90	CAP	0	Strike Price 1,00%	Euribor 3m
Unicredit	Eur 6.000	04/06/13	2.547	CAP	0	Strike Price 0,75%	Euribor 6m
Credito Bergamasco	Eur 3.000	20/06/13	602	CAP	0	Strike Price 0,75%	Euribor 3m
Unicredit	Eur 5.000	15/10/13	2.000	CAP	0	Strike Price 0,60%	Euribor 3m
Banco di Brescia	Eur 3.000	28/11/14	1.646	CAP	0	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
BNL	Eur 3.000	19/12/14	2.333	CAP	1	Strike Price 0,20%	Euribor 6m
Unicredit	Eur 2.000	19/02/15	1.905	CAP	1	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
Unicredit Bulllet	Eur 2.000	19/02/15	1.400	CAP	1	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse					3		

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro/000)	al 30 settembre 2016		al 31 dicembre 2015	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di interesse	3	(251)	25	(274)
Totale Cash flow hedge	3	(251)	25	(274)

Tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

Il Gruppo, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 43.852 mila. Al 30 settembre 2016 gli utilizzi complessivi di tali linee ammontano ad Euro 2.628 mila, con una disponibilità residua pari ad Euro 41.224 mila.

Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

10. Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

I “proventi da attività finanziarie” presentano un saldo di Euro 902 mila, si confrontano con un saldo di Euro 2.913 mila del 30 settembre 2015 e sono così composti:

Descrizione	30 settembre 2016	30 settembre 2015	variazione
(Euro / .000)			
Proventi da gestione della liquidità	31	40	(9)
Altri proventi finanziari	40	92	(52)
Utili su cambi	409	1.968	(1.559)
Differenze cambio da valutazione	421	813	(392)
Proventi da cessione di attività finanziarie	1	-	1
Totale	902	2.913	(2.011)

La voce “oneri da passività finanziarie” ammontano ad Euro 1.902 mila, in riduzione rispetto al saldo del 30 settembre 2015 di Euro 2.274 mila e sono così composti:

Descrizione	30 settembre 2016	30 settembre 2015	variazione
(Euro / .000)			
Interessi a medio/lungo termine	(581)	(864)	283
Interessi a breve termine	(23)	(92)	69
Interessi e commissioni factor	(22)	(45)	23
Altri oneri finanziari	(25)	(32)	7
Perdite su cambi	(816)	(2.147)	1.331
Differenze cambio da valutazione	(435)	(878)	443
Svalutazione di attività finanziarie	-	(118)	118
Totale	(1.902)	(4.176)	2.274

La riduzione degli interessi finanziari passivi registrata nel corso dei primi nove mesi del 2016 è riconducibile alla riduzione degli spread mediamente concordati con le banche per i finanziamenti stipulati a partire dalla fine del 2014 ed al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Il saldo delle differenze sulle transazioni valutarie presenta un valore complessivo negativo pari ad Euro 421 mila, che si confronta con il valore sempre negativo di Euro 244 mila registrato al 30 settembre 2015. Il peggioramento del saldo delle transazioni valutarie è dato dall’apprezzamento, iniziato a

partire dalla seconda metà del precedente esercizio, registrato dall'Euro nei confronti delle principali valute sensibili del Gruppo (in particolare verso Renminbi cinese, Lira turca e Rupia indiana). Le tre valute, rispetto alla media del 2015, si sono infatti deprezzate nei primi nove mesi dell'anno rispettivamente del 5,5%, del 5,7% e del 3,3% rispetto all'Euro, dando origine a differenze cambio negative sui debiti in Euro in portafoglio ad alcune controllate estere.

11. Quote proventi (oneri) da valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	30 settembre	30 settembre	variazione
<i>(Euro /.000)</i>			
Risultato delle società ad equity	15	126	(111)
Totale	15	126	(111)

I proventi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari ad Euro 15 mila e sono attribuibili principalmente al risultato positivo del Gruppo Ensun.

12. Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce "imposte" al 30 settembre 2016 risulta negativa e pari a Euro 1.423 mila; tale valore si confronta con un saldo sempre negativo dei primi nove mesi dell'esercizio 2015 pari ad Euro 1.336 mila ed è così composto:

<i>(Euro /.000)</i>	30 settembre 2016	30 settembre 2015
Imposte correnti		
Ires	(289)	(11)
Irap	(223)	(2)
Imposte estere	(1.055)	(1.002)
Totale imposte correnti	(1.567)	(1.015)
Imposte differite		
Imposte differite passive	28	(9)
Imposte anticipate	116	(312)
Totale imposte differite	144	(321)
Totale imposte	(1.423)	(1.336)

Il carico fiscale del periodo è principalmente attribuibile alle imposte locali delle società estere del Gruppo.

L'Ires e l'Irap, registrati principalmente da Gefran S.p.A., rappresentano il carico fiscale di competenza dell'esercizio corrente. Per quanto riguarda l'Ires, il dato è iscritto al netto delle perdite fiscali pregresse della società, portate in riduzione della base imponibile dell'esercizio fino al limite dell'80% consentito dall'attuale normativa fiscale.

Le imposte anticipate sono positive e pari a Euro 144 mila, per la rilevazione di accantonamenti a deducibilità differita individuati principalmente in Gefran S.p.A. e nella controllata Gefran Siei Drives Technologies Co. Ltd..

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite:

(Euro / .000)	31 dic 2015	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	30 set 2016
Attività per imposte anticipate					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.114	76	-	-	1.190
Svalutazione crediti commerciali	292	90	-	-	382
perdite da rinviare per deducibilità	2.746	1	(26)	-	2.721
Bilancia valutaria	15	(11)	-	-	4
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	648	(95)	-	-	553
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	202	(1)	-	-	201
Fondo per rischi diversi	224	56	-	-	280
Totale imposte anticipate	5.241	116	-	(26)	5.331
Passività per imposte differite					
Differenze cambio da valutazione	(28)	28	-	-	-
Altre differite passive	(840)	-	-	20	(820)
Totale imposte differite	(868)	28	-	20	(820)
Totale netto	4.373	144	-	(6)	4.511

13. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 30 settembre 2016 il Gruppo ha prestatato Garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate per Euro 10.560 mila e sono riassunte nella seguente tabella:

(Euro / .000)	2016	2015
Ubi Leasing	5.918	5.918
BNL	2	2
Banca Intesa	1.100	1.100
Banca Passadore	2.750	2.750
Banco di Brescia	790	790
Totale	10.560	10.560

È stata rilasciata una fidejussione a favore di UBI leasing, per un importo totale di Euro 5.918 mila e con scadenza 2029, per garantire gli adempimenti finanziari a fronte della costruzione di impianti fotovoltaici da parte di BS Energia 2 S.r.l.. Il debito residuo del contratto di leasing ammonta a Euro 2.907 mila al 30 settembre 2016.

Sia la fidejussione rilasciata a favore di Banca Passadore sia quella in favore di Banco di Brescia garantiscono le linee di credito di Ensun S.r.l..

L'importo di Euro 1.100 mila a favore di Banca Intesa si riferisce ad una lettera di patronage semplice rilasciata a garanzia delle linee di credito di Elettropiemme S.r.l..

Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Impegni

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali. Alla data di Bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di affitto e leasing operativi irrevocabili è pari ad Euro 2.211 mila; di questi Euro 2.091 mila hanno scadenza entro i successivi 5 anni, mentre i restanti Euro 120 mila oltre i 5 anni.

14. Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative ai primi nove mesi del 2016 ed all'esercizio precedente.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato in data 12 novembre 2010 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, pubblicato sul sito internet www.gefran.com nella sezione "corporate governance".

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica. Si riportano di seguito i rapporti intercorsi con le altre parti correlate, così individuate:

- Elettropiemme S.r.l., controllata da Ensun S.r.l.: società di cui è Presidente Ennio Franceschetti (Presidente ed Amministratore Delegato di Gefran S.p.A.) e direttore generale Marco Giacometti (direttore generale della business unit azionamenti di Gefran S.p.A.).
- Climat S.r.l.: società il cui consigliere e socio ha rapporti di parentela con Maria Chiara Franceschetti (Amministratore Delegato Gefran S.p.A.).
- Axel S.r.l.: società nella quale Adriano Chinello (dirigente con responsabilità strategiche) è membro del Consiglio di Amministrazione.
- Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.: società nella quale Ennio Franceschetti (Presidente ed Amministratore Delegato di Gefran S.p.A.) è membro del Consiglio di Amministrazione.
- Ensun S.r.l.: società di cui è Presidente Ennio Franceschetti (Presidente ed Amministratore Delegato di Gefran S.p.A.) e Consigliere delegato Giovanna Franceschetti (Consigliere esecutivo di Gefran S.p.A.).

Si precisa inoltre che tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria del Gruppo; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Società (Euro / .000)	Costi ed Oneri		Ricavi e Proventi	
	2016	2015	2016	2015
Elettropiemme S.r.l.	76	0	43	27
Climat S.r.l.	132	103	0	0
Ensun S.r.l.	0	0	52	0
Axel S.r.l.	63	44	4	7
Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	0	0	1	77
Totale	271	147	100	111

Società (Euro / .000)	Crediti e altre attività		Debiti e altre passività	
	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	30 settembre 2016	31 dicembre 2015
Elettropiemme S.r.l.	2	0	17	19
Climat S.r.l.	27	227	60	26
Axel S.r.l.	24	34	27	7
Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	0	0	0	0
Totale	53	261	104	52

Non si riportano le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno, tale importo è stato individuato come soglia di rilevanza per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi, nei due direttori generali delle Business Unit e nei dirigenti con responsabilità strategica, questi ultimi rappresentati dal CFO e Dirigente Preposto, dal Direttore Marketing e R&D di una Business Unit, dal General Manager della controllata cinese Gefran Siei Drives Technology Co Ltd e dal Manager responsabile delle controllate europee.

15. Altre informazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Provaglio d'Iseo, 10 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ennio Franceschetti

L'Amministratore Delegato

Maria Chiara Franceschetti

ALLEGATI

a) Conto economico consolidato per trimestre

<i>(Euro / .000)</i>	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT	Q1	Q2	Q3	TOT
	2015	2015	2015	2015	2015	2016	2016	2016	2016
a Ricavi	30.309	29.556	26.759	28.728	115.352	29.524	30.138	28.905	88.567
b Incrementi per lavori interni	503	480	376	390	1.749	408	292	179	879
c Consumi di materiali e prodotti	9.810	9.995	9.026	10.475	39.306	9.539	10.526	10.416	30.481
d Valore Aggiunto (a+b-c)	21.002	20.041	18.109	18.643	77.795	20.393	19.904	18.668	58.965
e Altri costi operativi	6.395	6.673	6.846	5.887	25.801	5.563	5.628	5.688	16.879
f Costo del personale	12.753	12.485	10.740	10.335	46.313	13.116	11.364	10.009	34.489
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	1.854	883	523	2.421	5.681	1.714	2.912	2.971	7.597
h Ammortamenti e svalutazioni	1.601	1.596	1.531	1.583	6.311	1.557	1.557	1.560	4.674
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	253	(713)	(1.008)	838	(630)	157	1.355	1.411	2.923
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	1.175	(1.095)	(1.343)	140	(1.123)	(761)	139	(378)	(1.000)
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	6	69	51	(7)	119	(78)	34	59	15
n Risultato prima delle imposte (i±±m)	1.434	(1.739)	(2.300)	971	(1.634)	(682)	1.528	1.092	1.938
o Imposte	(229)	(700)	(407)	(1.612)	(2.948)	(516)	(275)	(632)	(1.423)
p Risultato da attività operative (n±o)	1.205	(2.439)	(2.707)	(641)	(4.582)	(1.198)	1.253	460	515
q Risultato da attività disponibili per la vendita	(141)	(46)	0	0	(187)	486	0	0	486
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	1.064	(2.485)	(2.707)	(641)	(4.769)	(712)	1.253	460	1.001

b) Conto economico consolidato per trimestre - escluse le componenti non ricorrenti

<i>(Euro / .000)</i>	Q1	Q2	Q3	Q4	TOT	Q1	Q2	Q3	TOT
	2015	2015	2015	2015	2015	2016	2016	2016	2016
a Ricavi	30.309	29.556	26.759	28.728	115.352	29.003	30.138	28.905	88.046
b Incrementi per lavori interni	503	480	376	390	1.749	408	292	179	879
c Consumi di materiali e prodotti	9.810	9.995	9.026	10.475	39.306	9.539	10.526	10.416	30.481
d Valore Aggiunto (a+b-c)	21.002	20.041	18.109	18.643	77.795	19.872	19.904	18.668	58.444
e Altri costi operativi	6.395	6.673	6.846	5.887	25.801	5.563	5.628	5.688	16.879
f Costo del personale	12.753	12.485	10.740	10.335	46.313	11.224	11.217	10.009	32.450
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	1.854	883	523	2.421	5.681	3.085	3.059	2.971	9.115
h Ammortamenti e svalutazioni	1.601	1.596	1.531	1.583	6.311	1.557	1.557	1.560	4.674
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	253	(713)	(1.008)	838	(630)	1.528	1.502	1.411	4.441
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	1.175	(1.095)	(1.343)	140	(1.123)	(761)	139	(378)	(1.000)
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	6	69	51	(7)	119	(78)	34	59	15
n Risultato prima delle imposte (i±±m)	1.434	(1.739)	(2.300)	971	(1.634)	689	1.675	1.092	3.456
o Imposte	(229)	(700)	(407)	(1.612)	(2.948)	(516)	(275)	(632)	(1.423)
p Risultato da attività operative (n±o)	1.205	(2.439)	(2.707)	(641)	(4.582)	173	1.400	460	2.033
q Risultato da attività disponibili per la vendita	(141)	(46)	0	0	(187)	486	0	0	486
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	1.064	(2.485)	(2.707)	(641)	(4.769)	659	1.400	460	2.519

c) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Cambi di fine periodo

Valute	30 settembre 2016	31 dicembre 2015	30 settembre 2015
Franco svizzero	1,0876	1,0835	1,0915
Lira sterlina	0,8610	0,7340	0,7385
Dollaro USA	1,1161	1,0887	1,1203
Real brasiliano	3,6210	4,3117	4,4808
Renminbi cinese	7,4463	7,0608	7,1206
Rupia Indiana	74,3655	72,0215	73,4805
Rand sud africano	15,5238	16,9530	15,4984
Lira turca	3,3576	3,1765	3,3903

Cambi medi del periodo

Valute	3° trimestre 2016	2015	3° trimestre 2015
Franco svizzero	1,0936	1,0676	1,0676
Lira sterlina	0,8022	0,7260	0,7260
Dollaro USA	1,1158	1,1096	1,1096
Real brasiliano	3,9642	3,6916	3,6916
Renminbi cinese	7,3432	6,9730	6,9730
Rupia Indiana	74,8991	71,1752	71,1752
Rand sud africano	16,7020	14,1528	14,1528
Lira turca	3,2756	3,0219	3,0219

d) Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Gefran UK Ltd	Uxbridge	Regno Unito	GBP	4.096.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Deutschland GmbH	Seligenstadt	Germania	EUR	365.000	Gefran S.p.A.	100,00
Siei Areg GmbH	Pleidelsheim	Germania	EUR	150.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran France S.A.	Lione	Francia	EUR	800.000	Gefran S.p.A.	99,99
Gefran Benelux Nv	Geel	Belgio	EUR	344.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Inc	Winchester	Stati Uniti	USD	1.900.070	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	Sao Paolo	Brasile	REAL	450.000	Gefran S.p.A.	99,90
					Gefran UK	0,10
Gefran India Private Ltd	Pune	India	INR	100.000.000	Gefran S.p.A.	95,00
					Gefran UK	5,00
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	3.359.369	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	28.940.000	Gefran Siei Asia	100,00
Gefran Siei Electric Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	1.005.625	Gefran Siei Asia	100,00
Gefran South Africa (Pty) Ltd	Milnerton City	Rep. Del Sudafrica	ZAR	2.000.100	Gefran S.p.A.	100,00
Sensormate AG	Aadorf	Svizzera	CHF	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Middle East Ltd Sti	Istanbul	Turchia	TRL	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Soluzioni S.r.l.	Provaglio d'Iseo	Italia	EUR	100.000	Gefran S.p.A.	100,00

e) Elenco delle imprese consolidate a patrimonio netto

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Ensun S.r.l.	Brescia	Italia	EUR	30.000	Gefran S.p.A.	50
Bs Energia 2 S.r.l.	Rodengo Saiano	Italia	EUR	1.000.000	Ensun S.r.l.	50
Elettropiemme S.r.l.	Trento	Italia	EUR	70.000	Ensun S.r.l.	50
Axel S.r.l.	Dandolo	Italia	EUR	26.008	Gefran S.p.A.	30

f) Elenco delle altre imprese partecipate

Denominazione	Sede legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Colombera S.p.A.	Iseo	Italia	EUR	8.098.958	Gefran S.p.A.	16,56
Woojin Machinery Co Ltd	Seoul	Corea del Sud	WON	3.200.000.000	Gefran S.p.A.	2,00
UBI Banca S.c.p.A.	Bergamo	Italia	EUR	2.254.368.000	Gefran S.p.A.	n/s

24. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis c. 2 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
("Testo Unico della Finanza")

La sottoscritta **Fausta Coffano**, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Gefran S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Provaglio d'Iseo, 10 novembre 2016

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

Fausta Coffano

